

Anade II

Classe 3^e

Societât
Filologjiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARL^eF

^^
^^ AGENZIE
^^ REGJONÂL
^^ PE LENGHE
^^ FURLANE
^^

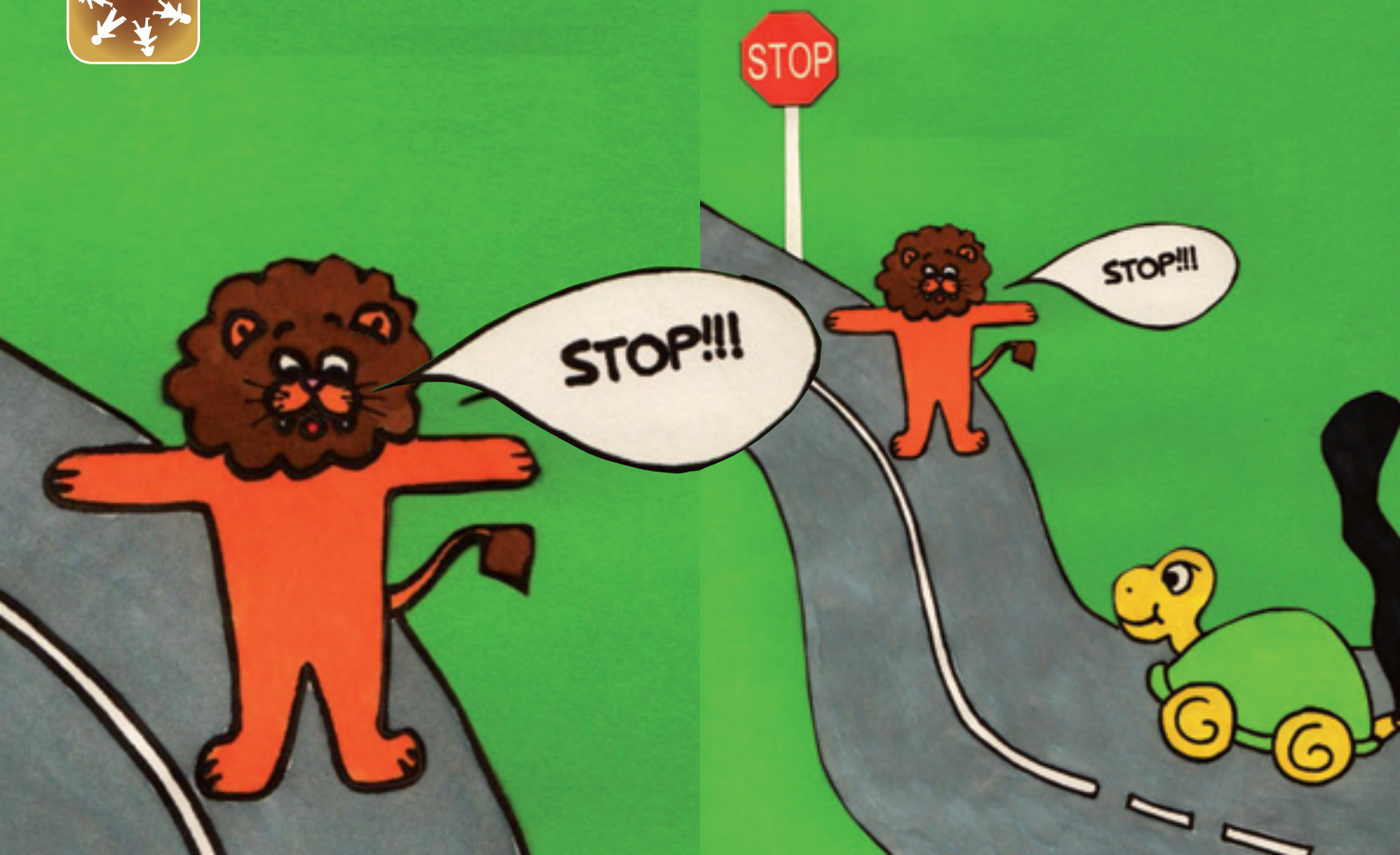
Marilenghe te scuele

Scuele primarie



La tartarughe sprint

EDUCAZION STRADÂL



Marilenghe te scuele 2015

Il projet “Marilenghe te scuele furlane” promovût de Societât Filologjiche Furlane al à vût come obietîf la produzion di modui e materiâi didatics, indreçâts ai docents de scuele primarie, par l’insegnament e l’ûs de lenghe furlane par veicolâ lis dissiplinis curicolârs e par rispuindi a lis necessitâts formativis previodudis de normative di tutele dal furlan (L.R. 29/2007).

I modui didatics fats cussì a doprin la metodiche CLIL (Content and Language Integrated Learning o “Aprendiment Integrât di Lenghis e Contignûts”) che e permet di rivâ a un risultât dopli di atenzion sedi pe discipline sedi pe lenghe veicolâr. A son stadis disvilupadis unitâts didatichis integradis par ognidune des classis de scuele primarie, de prime ae cuinte, su materiis diferentis: siencis, musiche, educazion stradâl, interculture e educazion ae convivenza civil, storie e storie locâl, citadinance e Costituzion, art e imagjin. I materiâi didatics a son stâts fats di un grup di ricercje che al à metût adun docents des scuolis primariis dal Friûl, formâts a pueste, ducj cun competencis specifichis te didatiche in lenghe furlane.

Grup di ricercje

Sonia Cargnelli (I.C. Tresesin), Sandra Chiarandini (I.C. San Vît), Raffaella Del Forno (I.C. Trasaghis), Tamara Pozzebon (I.C. Tresesin), Miriam Pupini (I.C. Cividât), Angela Tedeschi (I.C. Pagnà), Tamás Endre Tóth (I.C. Cividât), Anna Zossi (I.C. Faedis)

Coordenament editoriâl

Cristina Di Gleria, Anna Maria Domini

Consulence scientifiche

Marcella Menegale

Grafiche e impagjinazion

Anna Maria Domini

Traduzions

Paolo Roseano

Stampe

Poligrafiche San Marco, Cormons

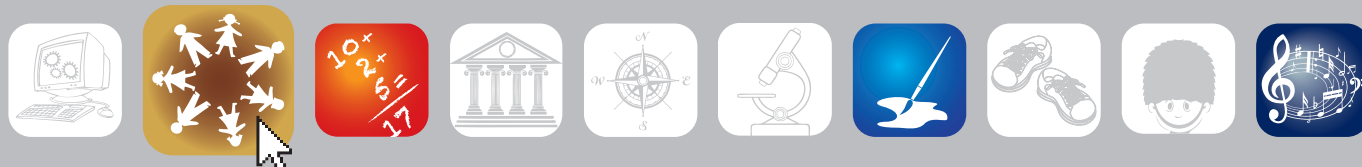
La tartarughe Sprint

Raffaella Del Forno

I.C. di Trasaghis - Scuola Primaria di Trasaghis

Percors par imparâ

Disciplina di riferimento **EDUCAZIONE STRADALE** / Discipline coinvolte **MUSICA, MATEMATICA, ARTE e IMMAGINE**



Il seguente percorso didattico è indirizzato alla classe terza ma risulta facilmente adattabile per classi di bambini dai 4 agli 11 anni. Per questo motivo i traguardi di competenza sono stati predisposti per tutte le fasce di età con i relativi indicatori di osservazione.

Tempi indicativi di svolgimento

- 20 ore

Traguardi di competenza

L'alunno

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di analisi del comportamento che lo stimolano a rispettare le regole del codice stradale
- simula in pratica alcune situazioni per contestualizzare le regole apprese
- registra dati ed elementi significativi
- esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali e drammatizzazioni

Obiettivi di apprendimento disciplinari

- acquisire le regole di un buon comportamento sulla strada
- saper riconoscere e discriminare i segnali stradali più importanti in base alla forma e ai colori

Obiettivi linguistici in lingua friulana

- comprendere i punti principali di un discorso dal punto di vista linguistico e dei contenuti
 - comprensione orale e scritta
 - produzione orale e scritta guidata e autonoma
- saper esprimere in friulano emozioni, pensieri e ragionamenti

L'utilizzo di più strumenti espressivi come canzoni e storie in rima e al tempo stesso

il tema disciplinare mettono in gioco tutte le funzioni del linguaggio (Jakobson): emotiva, fatica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale. In particolare la dimensione affettiva di questi mezzi e la sensibilizzazione alle regole del codice stradale promuovono l'evoluzione del pensiero tramite domande e ragionamenti contestualizzati in situazioni in cui il bambino sviluppa una competenza vera e propria.

emotiva riconoscere ed esprimere emozioni proprie e altrui

fatica usare in modo competente espressioni che sollecitano l'attenzione (*Stami a scoltâ, Atenzion, lu capîso...*) rispetto alle regole del codice stradale

conativa saper esprimere ordini/regole del codice della strada

poetica comprendere testi poetici (canzoni e storie in rima), riprodurli con il canto e la produzione libera e guidata

metalinguistica saper porre domande sull'utilizzo e il significato dei termini/espressioni...

referenziale esprimere idee, pensieri, ragionamenti e singoli aspetti concettuali

Competenze chiave a livello europeo

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenza matematica
- competenze di base in scienze e in tecnologia
- consapevolezza ed espressione culturale
- comunicazione nella madre lingua

Obiettivi trasversali

- sapersi relazionare con gli altri bambini e con gli adulti, tenendo conto del punto di vista altrui

Metodologia

- lezione partecipata, cooperativa, attività laboratoriali, drammatizzazione per rendere contestuale l'uso del friulano

Lingue

- friulano, italiano

Strumenti

testi testuali narrativi, canzoni, spartiti

materiali carta, cartoncino, colori, colla

risorse macchina fotografica digitale, LIM

Modalità verifica e valutazione

- test finale teorico e pratico per la *Patent di Buine Tartarughe*
- tassonomia dei traguardi in base all'età e agli indicatori di osservazione relativi agli obiettivi di apprendimento

Lezione 1

La tartarughe Sprint

Lezione 2

La diversità su la strade

Lezione 3

Il marcjepît

Lezione 4

Il passaç pedonâl

Lezione 5

Il semafor

Lezione 6

Il vigjil

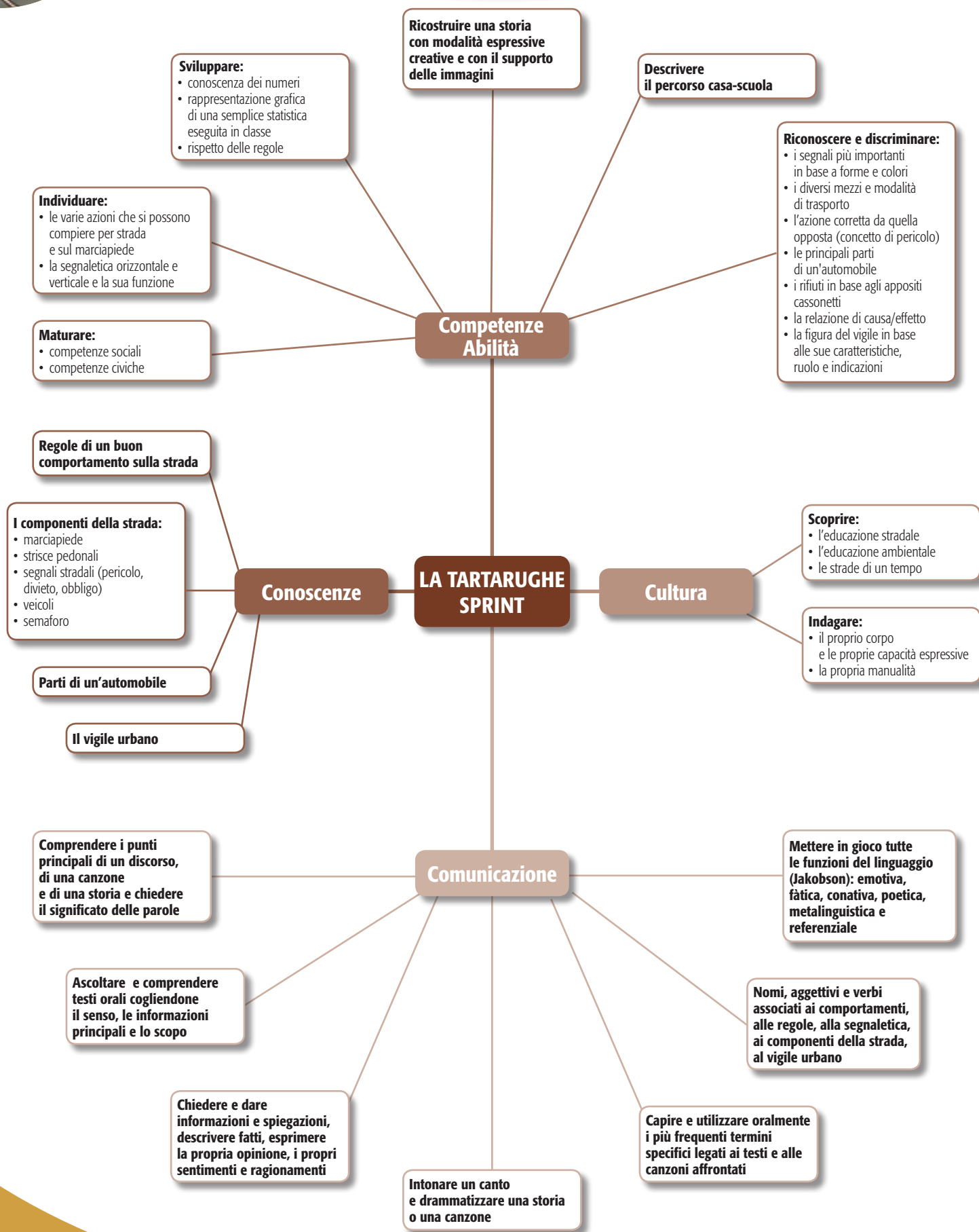
Lezione 7

I segnâi stradâi





La tartarughe Sprint



1^a LEZIONE

La tartarughe Sprint

Obiettivi disciplinari

- saper riconoscere i diversi mezzi e modalità di trasporto
- saper rappresentare graficamente una semplice statistica eseguita in classe (istogrammi)

Obiettivi linguistici in lingua friulana

- **funzioni**
 - emotiva, fática, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale
- **struttura**
 - lettura di grafici (istogrammi)
- **lessico**
 - comprendere termini specifici dell'argomento
 - dimostrarne la comprensione attraverso una drammatizzazione mimata
 - saper contare fino a 20

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione
- drammatizzazione

Attività

Drammatizzazione con pupazzi o burattini, costruzione dei burattini, conversazione in *circle-time* e registrazione statistica sulle modalità di trasporto casa-scuola, *brainstorming* sulla conoscenza dei diversi veicoli, creazione di un piccolo glossario *Il codîc de strade*.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro di gruppo guidato, lavoro individuale autonomo.

1^o MOMENTO INPUT

1. Cjançon La tartarughe Sprint

Si presenta il canto *La tartarughe Sprint*.

*La tartarughe une di si è stufade
di jessi simpri di ducj superade.
E alore ce che à fat,
e à dit e subit fat:
je e lade jù in citât
di un inzegnâr mat
che in mancûl di dôs oris
i à montât su il motôr.*

Rit.

*Brum brum brum la tartarughe Sprint
Brum brum brum no si ferme mai
Brum brum brum par dute la savane
la tartarughe Sprint e je un periculon!*

*Il Re Leon par evitâ macei
al à stabilît une vore di cartei:
proibit parchegjà e ancje sorpassâ,
atents ve il stop, si scugne ralentâ
e tacâ i inceants
incuintrant elefants.*

Rit.

*Tai incidents ch'a jerin plui di vinci
la tartarughe e à pierdût ducj i dincj.
E alore ce che à fat,
e à dit e subit fat:
je e lade jù in citât
di un inzegnâr mat
che in mancûl di dôs oris
i à smontât il motôr.*

*Uff uff uff la tartarughe Sprint
Uff uff uff a pît e va in dilunc
Uff uff uff e cumò cun plui lentece
la tartarughe Sprint
lontan e rivarà,
lontan e rivarà!*

Traduzione: La tartaruga un giorno si è stufata / di esser sempre da tutti superata. / E allora cosa ha fatto, / ha preso e detto fatto: / è andata giù in città / da un ingegnere matto / che in meno di due ore / le ha montato il motore. // Rit. Brum brum brum La tartaruga Sprint / Brum brum brum non si ferma mai / Brum brum brum per tutta la savana / la tartaruga Sprint è un gran pericolo! // Il Re Leone per evitar macelli / ha fatto mettere un sacco di cartelli: / proibito parcheggiare e anche sorpassare, / attenti c'è lo stop, si deve rallentare / e accendere gli abbaglianti / incontrando elefanti. // Rit. // Negli scontri che erano più di venti / la tartaruga ha perso tutti i denti. / E allora cosa ha fatto, / ha preso e detto fatto: / è andata giù in città / da un ingegnere matto / che in meno di due ore / le ha smontato il motore. // Uff uff uff La tartaruga Sprint / Uff uff uff a piedi se ne va / Uff uff uff e adesso che è più lenta la tartaruga Sprint / lontano arriverà, / lontano arriverà!

2. Analisi di personaçs e avigniments

Si propone la drammatizzazione da parte dei bambini, i quali imitano a turno il comportamento dei personaggi della canzone ascoltata. Così si attua anche la loro comprensione. Si potrebbe far costruire ai bambini individualmente e autonomamente burattini di cartoncino e poi in piccoli gruppi gli alunni possono cantare a turno e al tempo stesso drammatizzare la canzone.

Come verifica finale della comprensione bisogna riordinare le 4 sequenze principali della storia presentata nella canzone.



EDUCAZION STRADÂL



La tartarughe Sprint

Schede di control

1	2
3	4

2° MOMENTO ELABORAZIONE

1. Brainstorming cu lis figuris

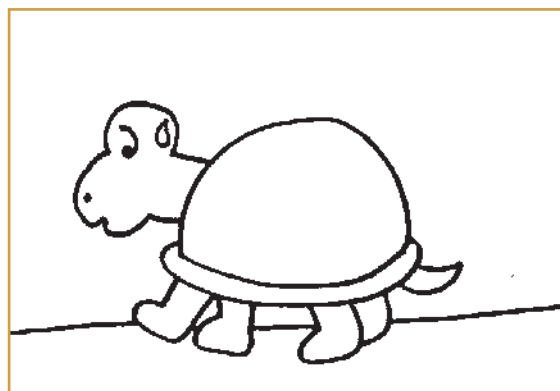
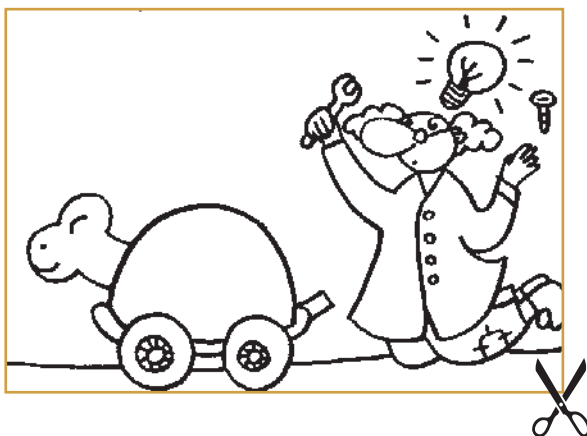
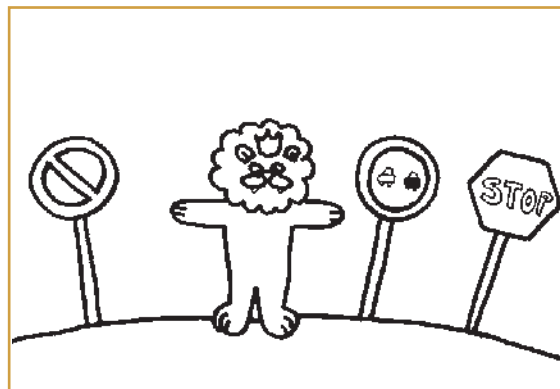
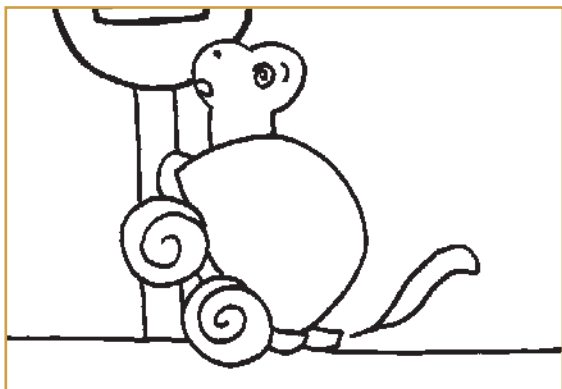
Si intavola una conversazione basata su una descrizione più accurata dei mezzi usati per raggiungere la scuola. Il disegno o una breve frase esplicativa possono accompagnare la narrazione orale:

- Jo o ven a scuele a pît / in biciclete...
- Jo o ài la biciclete rosse...
- ...

La conversazione iniziale costituirà un vero e proprio *brainstorming* sulle conoscenze in merito ai diversi veicoli (bicicletta, motorino, scooter, motocicletta, automobile, furgoncino, jeep, camioncino, autocarri di varie dimensioni...). Si costruisce poi insieme un cartellone, per il quale si possono far cercare ai bambini fotografie dei mezzi menzionati su vecchie riviste specializzate di motorizzazione. Le immagini serviranno per fare un lavoro di categoriz-

zazione: per esempio il raggruppamento a due/quattro ruote. Esse vengono incollate sul cartellone e correlate con la terminologia friulana e italiana. La stessa cosa può essere riportata su un quaderno a parte creando un piccolo glossario friulano dal titolo *Il codîç de strade* dove abbinare le parole alle corrispondenti figure da ritagliare da riviste. Ad ogni unità il glossario verrà arricchito con il nuovo vocabolario appreso.

Taie figuris e tescj e torne a metiju a puest intal ordin just dentri de tabelle in bande



La tartarughe Sprint
si fâs meti sù il motôr di un inzeznîr mat.

La tartarughe Sprint
e fâs tancj incidents.

L'inzeznîr mat i gjave il motôr.
A pît Sprint e fâs plui fadie.

Il Re Leon par evitâ macei
al à stabilît une vore di cartei.

EDUCAZION STRADÂL



La tartarughe Sprint

Schede operative

Scrîf dentri tal ricuadri cuâi, jenfri tra chei che tu âs a chi sot,
a son veicui cun dôs ruedis e cuâi chei cun cuatri

BICICLETE

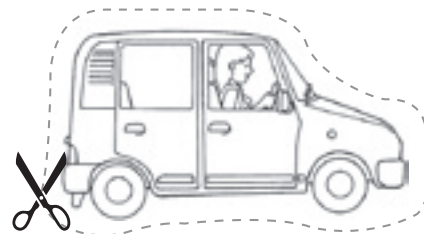
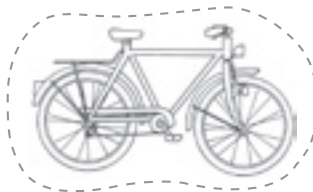
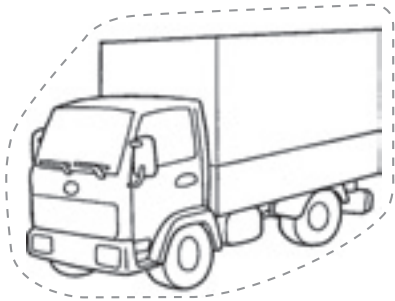
MOTORETE

MACHINE

CAMION

Veicui
cun dôs ruedis

Veicui
cun cuatri ruedis



Daspò taie fûr lis figuris e tachilis tal puest just

2. Statistiche dai mieçs di traspuart

Si costruisce insieme un cartellone che riassume la situazione della classe e ogni bambino scrive il proprio nome e cognome sul quadretto da incollare.

Lo schema della **scheda 1** può essere riportato sul quaderno con semplici disegni individuali dei bambini, con i numeri in friulano e facendo descrivere il grafico con semplici frasi come:

- *Nûf fruts a vegnin a scuele cu la machine*
- *Doi fruts a vegnin cu la biciclete*
- ...

Questa attività può stimolare l'approfondimento dell'argomento insiemistica dell'ambito logico-matematico.

3° MOMENTO SINTESI

1. Ce tantis peraulis

Appendiamo il cartellone di sintesi, realizzato nell'attività precedente, ad una parete dell'au-

la ed invitiamo il gruppo classe ad osservarlo. Indichiamo strumenti e luoghi, azioni ed eventi invitando i bambini a nominarli e descriverli.

Vocabolari

Verps

montâ/smontâ, parchegjâ, ralentâ, sorpassâ, tacâ

Nons

cartei, incidents, pericol

mieçs di traspuart: a pît / cu la machine / cul pulmin / in biciclete

nemâi: tartarughe, leon, elefant

numars: un, doi, trê, cuatri, cinc, sîs, siet, vot, nûf, dis

veicui: biciclete, camion, machine, motorete...

Adietîfs

dongje, lontan, proibît, superade, stufade

Formis linguistichis

Domandis e rispuestis

- *Cemût vegnistu a scuele?*
Jo o ven a scuele a pît / in biciclete / cu la machine / cul pulmin.
- *Trops fruts vegnino a pît / cu la machine / cul pulmin?*
(numar)... vegnin a scuele a pît / cu la machine / cul pulmin.

SCHEDA 1

JO O VEN A SCUELE...

IN PULMIN



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

IN MACHINE



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

A PÎT



--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FRUTS DA SEZION

La tartarughe Sprint

2^a LEZIONE La diversità pe strade

Obiettivi disciplinari

- saper individuare le varie azioni che si possono compiere per strada
- saper distinguere l'azione corretta da quella opposta (concetto di pericolo)
- saper descrivere il proprio percorso scuola-casa
- saper riconoscere le principali parti di un'automobile

Obiettivi linguistici in lingua friulana

- **funzioni**
 - emotiva, fatica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale
- **lessico**
 - comprendere termini specifici dell'argomento: azioni, elementi della strada, emozioni
- **struttura**
 - frasi con semplici azioni di movimento
 - elencazione dei luoghi che si incontrano nel percorso da casa a scuola

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione

Attività

Gioco del mimo delle diverse andature sulla strada, descrizione/osservazione sul percorso casa-scuola, uso di mappe, individuazione parti dell'automobile.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro individuale autonomo.

1° MOMENTO INPUT

1. Cjançon Pe strade

Si offre l'ascolto della canzone *Pe strade*.

*Al è cui che al vuide cun gran calme,
cui c'jamine cuntun'altra ande,
cui che legri al ame pedalâ,
cui che in machine si fâs menâ.*

Rit.

Però però però... Stâmi a scoltâ!

La strade e à lis sôs regulis ch'e son di imparâ.

**Miôr no sbaliâ: a son simpri di visâ
se tu pe strade sigûr tu vuelis lâ!**

*Al è cui che al va in moto spedit,
cui che al c'jamine sul marcjepît,
cui che al semafar al spiete il vert,
cui che su lis strissis al passe dret.*

Rit.

Traduzione: C'è chi guida con gran calma, / chi cammina con un'altra andatura, / chi allegro ama pedalare, / chi in automobile si fa accompagnare. // Rit. Però però però... stammi ad ascoltare! / La strada ha le sue regole che sono da imparare. / Meglio non sbagliare: sono sempre da ricordare / se tu per strada sicuro vuoi andare! // C'è chi va in moto veloce, / chi cammina sul marciapiede, / chi al semaforo aspetta il verde, / chi sulle strisce passa dritto. // Rit.

(da seduti si simula una guida)
(in piedi si ondeggiavano le braccia)
(da seduti si muovono le gambe)
(da seduti ci si allaccia le cinture)

(si tengono le mani a pugno)
(si cammina dritti)
(da seduti si guarda in alto)
(indice e medio ad omino sulle altre dita)

2. Analisi di personaçs e avigniments

L'insegnante guida una specie di *Zuie Jouer* (Gioca Jouer) in friulano, concedendo l'invenzione dei movimenti agli allievi per imitare le varie situazioni menzionate nel canto. Si può fare anche il gioco del mimo in cui uno esegue un movimento (*c'jaminâ, vuidâ, fâsi menâ, passâ, pedalâ, spietâ il vert...*) e gli altri devono indovinare cosa fa, verificando la comprensione del canto.

Si coglie l'occasione per presentare il segnale di "Attenzione scuola!".



2. Zuin cu lis figuris

Si può costruire un cartellone in cui raffigurare la scuola e tanti punti di partenza, ben distanti da essa, quanti sono gli alunni. Ciascun bambino lascia la sua traccia a seconda del mezzo che utilizza per arrivare a scuola. Per arricchire il cartellone si possono aggiungere strade, marciapiedi, piste ciclabili... Si possono utilizzare labirinti veri e propri che permettano di far comprendere come sia importante mantenere un proprio percorso familiare e un comportamento scrupoloso per strada. In questa fase è bene affrontare i concetti spaziali (*çampe, diestre, devant, daûr...*) per imparare a darsi le direzioni.

2° MOMENTO ELABORAZIONE

1. Fevelant insieme

È consigliata una conversazione sulle regole applicate dai bambini nel proprio percorso casa-scuola o viceversa:

- *Cemût mi compuartio par vignî a scuele?*
- *Soio judât di un grant?*
- *Cuâi segnâi incuintrio pe strade?*
- ...

3. Veicui

Si può approfondire l'argomento veicoli ricercando la nomenclatura dei rispettivi particolari (*fanâl, motôr...*). L'uso del dizionario può incentivare la curiosità degli allievi. Si fa comprendere che è necessario conoscere come sono fatti i veicoli, oltre alle varie regole, e che esistono diverse categorie di patente di guida.

3° MOMENTO SINTESI

1. Scrivî

Si richieda agli alunni una breve descrizione scritta del percorso casa-scuola.

Prima di questa verifica è necessario che i bambini compilino una piccola scheda di osservazione del percorso casa-scuola insieme ai genitori, facendo particolare attenzione alle regole che devono essere rispettate e ai segnali che si incontrano.

Sempre con un aiuto ogni bambino realizza il disegno della mappa del suo percorso, ri-

cordando i rapporti spaziali (*çampe, diestre, dret, daûr, devant*), che lo aiuterà nella descrizione.

Vocabolari

Verps

cjaminâ, fâsi, vuidâ, imparâ, lâ, menâ, passâ, pedalâ, sbaliâ, scoltâ, spietâ, visâ

Nons

ande, calme

parts da machine: fanâi (inceants...), motôr, puarte, ruede, targhe, volant

Adietîfs

legri, sigûr, spedît

Averbis di lûc

çampe/diestre/dret, daûr/devant

Formis linguistichis

Domandis diretis

- Cemût mi compuartio par vignî a scuele?
- Soio judât di un grant?

Schede operative

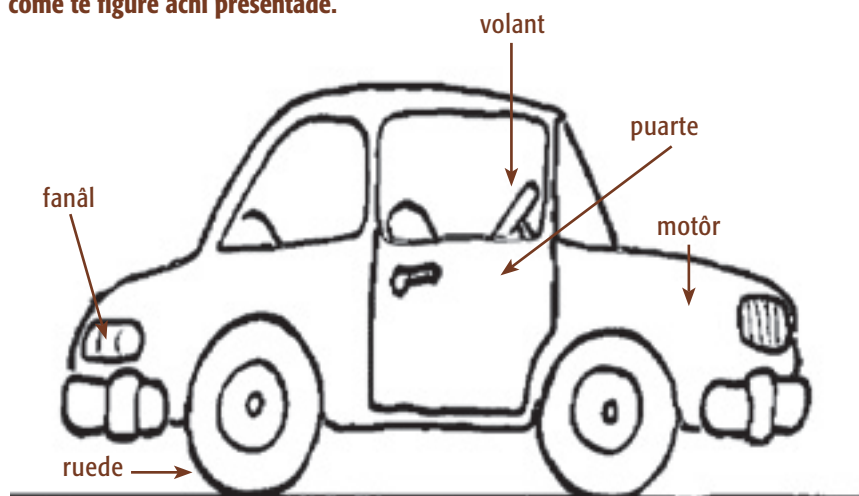
IL PERCORS CjASE-SCUELE

- Cemût vegnio a scuele?
Jo o ven a scuele...
a pît
in biciclete
cu la machine
cul pulmin
.....
.....
.....
.....
- Ce viodio pe strade?
Buteghis, bancjis, pueste...
.....
.....
.....
.....
- Cuâi segnâi viodio pe strade?
.....
.....
.....
.....
- Cualis regulis impuartantis aio di ricuardâ?
.....
.....
.....
.....



Ativitât

Taie la figure di une machine da une riviste e dopo cîr di disegná une tu sul cuader. Su cheste machine evidenzie i particulârs cu lis precis come te figure achî presentade.



da: www.infanziaweb.it

La tartarughe Sprint

3^a LEZIONE Il marcjepît

Obiettivi disciplinari

- saper individuare il marciapiede
- sapere e saper rispettare le regole di comportamento sul marciapiede
- saper classificare i rifiuti in base agli appositi cassonetti posti sul marciapiede

Obiettivi linguistici in lingua friulana

- **funzioni**
 - emotiva, fàtica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale
- **lessico**
 - comprendere termini specifici dell'argomento: elementi del marciapiede, azioni corrette e scorrette, riciclaggio/rifiuti
- **struttura**
 - rispondere a semplici domande SI/NO

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione

Attività

Mimo delle azioni corrette e scorrette, analisi delle regole del marciapiede, costruzione facoltativa di un plastico, classificazione dei rifiuti da riciclare, localizzazione sulla strada delle diverse modalità di trasporto (pedoni, ciclisti...).

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro individuale autonomo, lezione partecipata.

1^o MOMENTO INPUT

1. Cjançon Il marcjepît

Si propone l'ascolto della canzone *Il marcjepît*.

*Mai pedalâ parsore il marcjepît!
Se dome ti viôt il vigjil a son vuais, son vuais!
Al è un spazi risiervât ai pedons
ch' a cjaminin e a son i parons se mai, se mai.*

Rit.

*Il marcje... Il marcje... Il marcjepît... pît
dongje de strade
l'è stât stabilît.*

*Sul marcjepît no! No si pues saltâ
e al è proibît ancje stâ a zuiâ, zuiâ!
Par jessi in strade al è dome un scjalin,
par fâsi mal al baste un ninin: tu sàs? Tu sàs?*

Rit.

*Sul marcjepît nuie a intrigâ
ch' al dedi fastidi masse al cjaminâ, passâ.
Tai parcs dongje a son rosis e banchinis:
puest just par fruts e par frutinis. Ce biel!*

Rit. x 2

Traduzione: Mai pedalare sopra il marciapiede! / Se solo ti vede il vigile sono guai, sono guai! / È uno spazio riservato ai pedoni / che camminano e sono i padroni semmai, semmai. // Rit. Il marcia... Il marcia... / Il marciapiede... piede / vicino alla strada è stato stabilito. // Sul marciapiede no! Non si può saltare / ed è proibito anche stare a giocare, giocare! / Per essere in strada c'è solo uno scalino, / per farsi male basta poco: lo sai? Lo sai? // Rit. // Sul marciapiede niente a ingombrare / che dia fastidio al camminare, passare! / Nei parchi vicini ci son fiori e panchine: / il posto giusto per bambini e per bambine. Che bello! // Rit. //

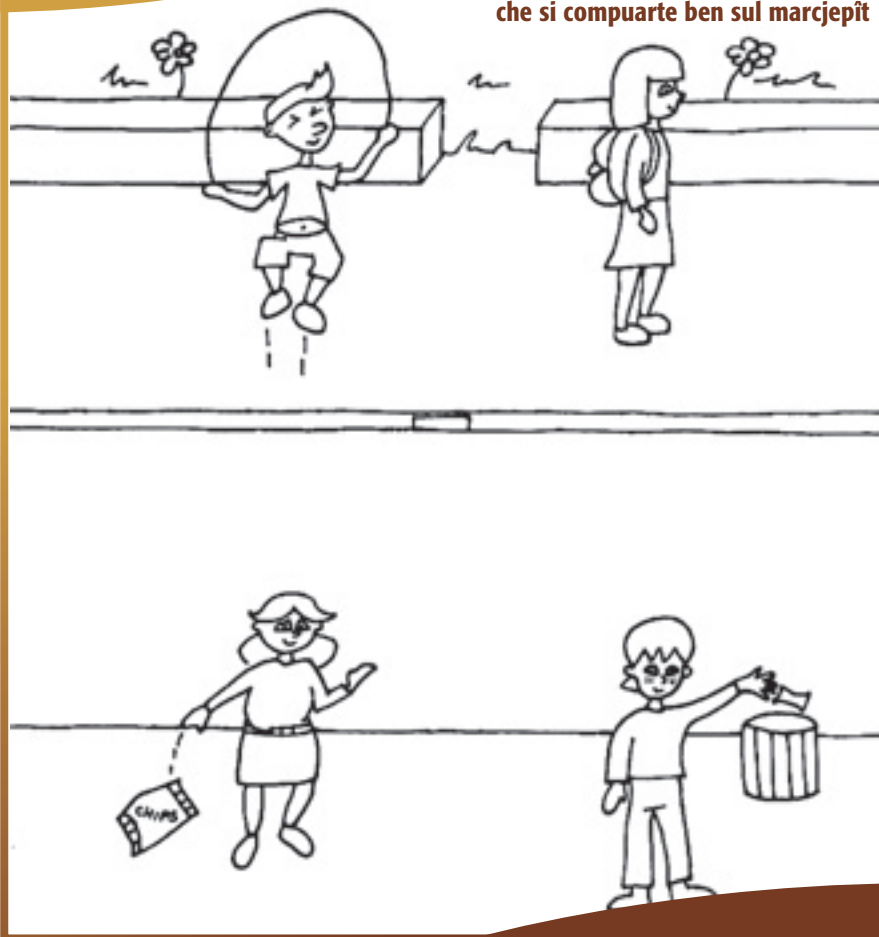
2. Analisi di personaçs e avigniments

In questo caso sarebbe utile usare lo spazio della palestra per la coreografia della canzone: i tappetini per il marciapiede, oggetti ingombranti, cubi per le panchine e fiori finti o disegnati dai bambini.

Si può fare anche il gioco del mimo: uno esegue un comportamento assegnatogli e gli altri

Schede di control

Colore dome cui che si compuarte ben sul marcjepît



dicono se è corretto oppure no. Come verifica osservano la scheda dei comportamenti e colorano solo quelli corretti annotando le regole: *sul marcepiêt si çjamine cence cori o saltâ, si doprin i bidons da lis scovacis.*

2° MOMENTO ELABORAZIONE

1. Fevelant insiem

È bene affrontare l'argomento dei segnali stradali riguardanti i pedoni, partendo dal disegno fino alla descrizione scritta.

Anche i particolari che si trovano sul marciapiede verranno a costituire una nomenclatura (*lampions, arbui...*) da imparare. Uno spunto per collegarsi all'Educazione Ambientale è la spiegazione del concetto di "rifiuto ingombrante" a cui si fa accenno nel canto. Sul marciapiede ci sono anche i cassonetti per la raccolta differenziata ed esistono segnali che vietano il deposito di materiale ingombrante!

2. Zuin cu lis figuris

Si può proporre la costruzione di un plastico del marciapiede e del pedone usando cartapesta o del cartone o altri materiali di recupero o semplicemente si può utilizzare la scheda apposita riportata qui a lato.

Si colora il marciapiede di giallo e si evidenzia di rosso il margine, cioè lo scalino. Si disegnano i pedoni sul marciapiede e le automobili sulla strada. Si può richiedere di scrivere vicino alle figure i nomi del marciapiede, del pedone e dei particolari (*rosis, bancjis, scjalin, strissis...*) e si risponde alle domande:

- *Dulà çjaminino i pedons?*
- *Dulà vano lis bicicletis / lis machinis / i fruts e lis frutis?*
- ...

3° MOMENTO SINTESI

1. Scrivin

Si sottolineano nel testo della canzone le azioni vietate in rosso e le azioni consentite in verde, poi si riportano in una tabella sul quaderno come promemoria di regole.

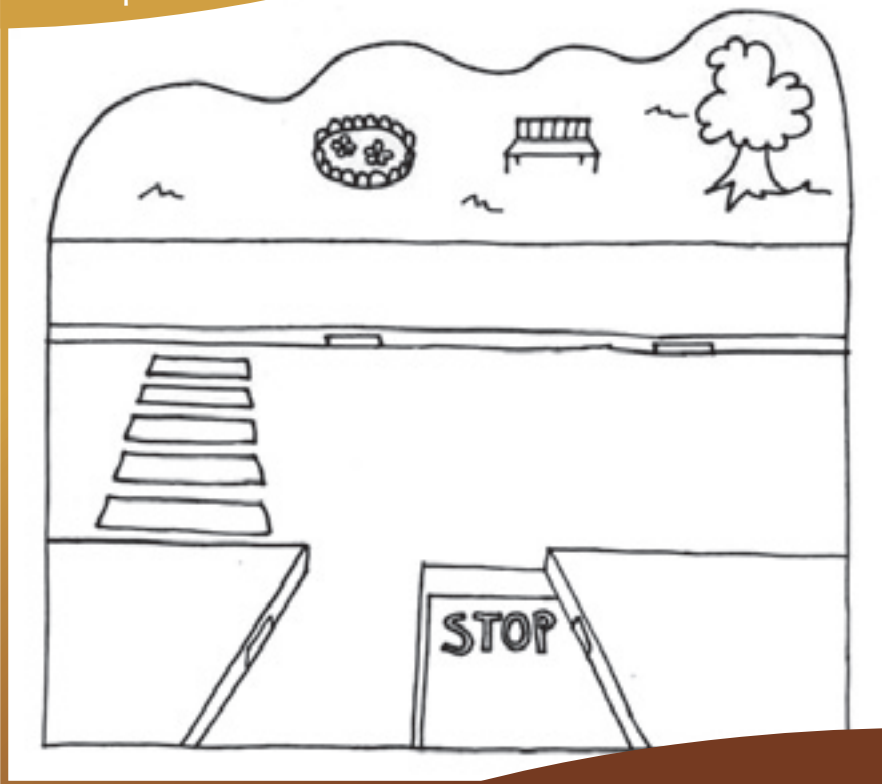
Si propone un Test di verifica con V/F.

Schede operative

Lee lis scovacis al lôr bidon e scrîf il non dal materiâl riciclât



Schede operative





La tartarughe Sprint

Schede di control

Vêr o fals?

1. Sul marcjepît si pues saltâ e zuiâ
2. Sul marcjepît si pues cori cu la biciclete
3. Il marcjepît al è un spazi risiervât ai pedons che a cjaminin
4. Par jessi in strade al è dome un scjalin
5. Si pues butâ robe intrigant jù pe strade
6. Par zuiâ i fruts e lis frutinis a van tai parcs dongje de strade

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

Vocabolari

Verps

cjaminâ, fâsi mâl, jessi, pedalâ, saltâ, viodi, zuiâ

Nons

bancjis, fastidi, frutis, fruts, marcjepît, parcs, pedon, puescj, scjalin, spazi, strade

Adietîfs

intrigant, juscj, pôc, proibît, riservât, stabilit

Averbis di lûc

dongje/lontan, parsore/parsot

Formis linguisticis

Domandis e rispuestis

- Dulâ cjaminino i pedons?
I pedons a cjaminin sul marcjepît.

4^a LEZIONE Il passaç pedonâl

Obiettivi disciplinari

- saper riconoscere e rappresentare graficamente le strisce pedonali
- sapere e saper rispettare le regole fondamentali per l'attraversamento della strada
- saper ricostruire una storia con modalità espressive creative e con il supporto delle immagini (fumetto)

Obiettivi linguistici in lingua friulana

- **funzioni**
 - emotiva, fâtica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale
- **lessico**
 - comprendere termini specifici dell'argomento: elementi di segnaletica orizzontale
- **struttura**
 - dialogo a fumetti

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione
- drammatizzazione

Attività

Drammatizzazione/simulazione di attraversamento, riordino temporale di sequenze, creazione di fumetti, rielaborazione delle tre regole fondamentali per l'attraversamento, costruzione di un cartellone con segnaletica orizzontale e corrispettivi segnali verticali.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro individuale autonomo, lezione partecipata.

1° MOMENTO INPUT

1. Storie Lis zebri pedonâls

Si presenta la storia *Lis zebri pedonâls*, che come le altre storie rappresenta una sorta di leggenda sull'origine di determinati elementi stradali.

*Une volte, cuant che la tartarughe e veve anjemò il motôr,
il Re Leon par viodile in fal e po fermâle al jere simpri ator.*

*La tartarughe Sprint e coreve sbarade cence acuarzisi che pe strade une di une zebre voleve passâ.
E al è vignût fôr il PATATRAC!
Puare zebre! Par tiere sclîçade:
e sameave un sfuei di cjarte riade.
Al Re Leon viodint lis riis blancjis e neris*

*i je vignude une idee par miorâ lis stradis.
Il Re Leon al à cjolt il pinel e il colôr
e al à piturât strissis blancjis di un ciert valôr:
"Vuai a la tartarughe Sprint, chê birbe!
Parcè che za une zebre e à lassât la ghirbe.
Ducj a scugnaran ralentâ su lis strissis
se a volaran rispietâ lis gnovis regulis".
Di chê volte plui atente la tartarughe e je diventade.
Ogni volte che e viôt une zebre piturade
si vise di no vêi dât la precedence.
Se no de patent e restarà cence!!!*

Traduzione: Una volta, quando la tartaruga aveva ancora il motore, il Re Leone per vederla in errore e poi fermarla era sempre in giro. La tartaruga Sprint correva velocissima (sparata) senza accorgersi che per strada un giorno una zebra voleva passare. Ed è successo il PATATRAC! Povera zebra! Per terra schiacciata: sembrava un foglio di carta a righe. Al Re Leone vedendo le righe bianche e nere è venuta una idea per migliorare le strade. Il Re Leone ha preso il pennello e il colore e ha colorato strisce bianche di un certo valore: "Guai alla tartaruga Sprint, quella birba! Perché già una zebra ci ha lasciato la pelle. Tutti dovranno rallentare sulle strisce se vorranno rispettare le nuove regole". Da quella volta più attenta la tartaruga è diventata. Ogni volta che vede una zebra colorata si ricorda di non averle dato la precedenza. Altrimenti della patente resterà senza!!!

2. Analisi di personaj e avigniments

Si può proporre la drammatizzazione della storia da parte dei bambini.

Si lavora poi sulla scheda, chiedendo ai bambini di colorarla e di riordinare le 4 sequenze principali, estrapolate dal racconto. Poi si forniscono ai bambini delle nuvolette di carta da riempire con i fumetti dei personaggi.

3. Cjançon Lis zebri pedonâls

Si propone l'ascolto della canzone *Lis zebri pedonâls*.

Rit. x 2

O sin zebri, o samein çjavai!

Strissis pe strade o sin segnâi!

*Cuant che la strade tu scugnis passâ
e dutis lis machinis tu âs di schivâ (AH!)
no stâ butâti, no stâ fâti mâl,
cîr la zebre, la strisse pedonâl.*

Rit. x 2

*Nô o sin riis, riis pituradis
di blanc sul grîs, ben dissegnadis:
tu puedis passâ, cun tante prudence
tra dutis lis machinis, cirint la precedence.*

Rit. x 2

Traduzione: Rit. Siamo zebre, sembriamo cavalli! / Strisce per strada siamo segnali! // Quando la strada tu devi attraversare / e tutte le auto devi schivare (AH!) / non buttarti, non farti male, / cerca la zebra, la striscia pedonale. // Rit. // Noi siamo righe, righe colorate / di bianco sul grigio, ben disegnate: / tu puoi passare, con tanta prudenza / tra tutte le auto, cercando la precedenza. // Rit. //

2° MOMENTO ELABORAZIONE

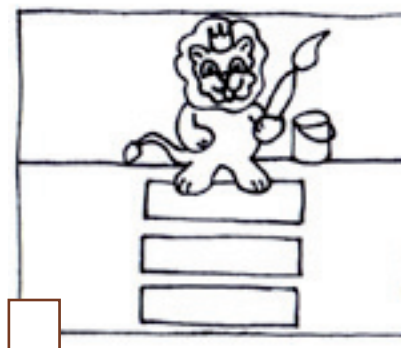
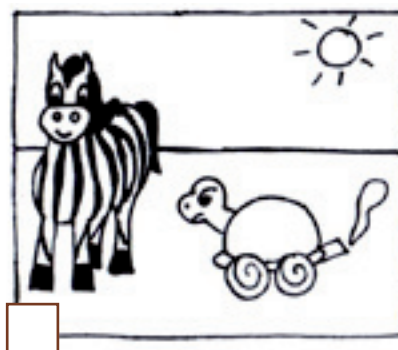
1. Lis trê regulis

L'insegnante detta sul quaderno le 3 regole fondamentali per attraversare la strada.

1. *Par traversâ la strade si cirin lis strissis*

Schede di control

Scrî il numar just tal ordin des secuencis
e prove a fâ fêvelâ i personaj



*pedonâls, ancjemò plui ben dant la man
di un grant.*

2. *Çjale ben se lis machinis si fermin par fâti passâ.*
3. *Passe cu la precedence, no sta butâti e no sta fâti mâl.*

2. Zuin a passâ la strade

Si può creare una simulazione di attraversamento. La simulazione può essere proposta in una palestra: ogni bambino sistema una striscia bianca in modo ordinato (se sono in tanti si costruiscono più attraversamenti pedonali sulla strada), si aggiungono piste ciclabili e semafori per pedoni; più bambini simulano le auto per strada; i percorsi per le auto e le bici possono essere contraddistinti con corde

di vario colore. Le strisce possono essere realizzate con carta da pacco. Il semaforo per pedoni può essere fatto con del cartoncino nero su cui applicare due o tre finestre da aprire per ogni colore.

3. Dissegnin insieme

Si chiede ai bambini di disegnare su un cartellone la scuola e la strada adiacente con le relative strisce usate quotidianamente. Si inizia riproponendo il segnale di "Pericolo attraversamento bambini" (segnale di "Attenzione scuola!") e scrivendo il suo significato sul quaderno.

Si parte poi ad analizzare altri segnali, facendo accenno alla segnaletica orizzontale con un *brainstorming* iniziale.



La tartarughe Sprint

Ogni alunno propone una sua breve spiegazione scritta del segnale orizzontale ricordato, disegnandolo sul suo lavoro.

4. Fevelin

L'insegnante parla della segnaletica verticale che si collega alla segnaletica orizzontale (pericolo attraversamento pedoni, stop, dare la precedenza, divieto di sorpasso...).

3° MOMENTO SINTESI

1. Cognossin

L'insegnante assegna alcune segnaletiche orizzontali da riconoscere con un esercizio di collegamento con i rispettivi segnali verticali.

Vocabolari

Verps

acuarzisi, butâsi, cjoli, cori, dâ, fermâ, miorâ, piturâ, ralentâ, rispjetâ, schivâ

Nons

patent, pinel, precedence, riis, segnâi, strissis pedonâls

colôrs: blanc, grîs, neri

nemâi: cjavai, zebriis

Adietîfs

atente, birbe, blancjis, gnovis, piturade, puare, riade, sclîcade

Averbis di lûc

ator, par tiere

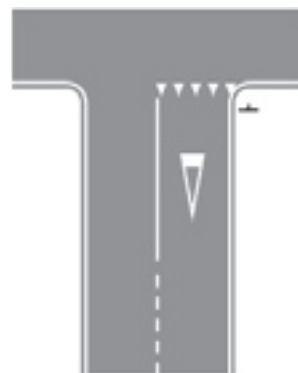
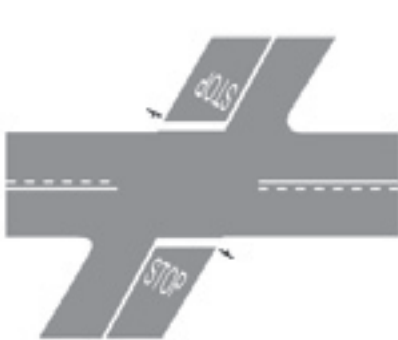
Formis linguistichis

Domandis e rispuestis

- *Ce si doprial par traversâ la strade?*
Par traversâ la strade si cirin lis strissis pedonâls.

Schede operative

Lee i segnâi cul lôr puest just te strade



Schede di control

Complete l'esercizi su lis trê regulis fundamentâls par passâ la strade

1. PAR TRAVERSÂ LA STRADE SI CIRIN LIS _____, ANCIEMÒ PLUI BEN DANT LA ___ DI UN GRANT.
2. CJALE BEN SE LIS MACHINIS SI _____ PAR FÂTI PASSÂ.
3. PASSE CU LA _____, NO STA _____, NO STA FÂTI _____.

5ª LEZIONE Il semafor

Obiettivi disciplinari

- saper riconoscere il semaforo individuando la posizione e il significato dei suoi tre colori

- saper ricercare la relazione causa/effetto tra emozioni/azioni in base al comportamento di fronte al semaforo
- saper ricostruire una storia con modalità espressive creative e con il supporto delle immagini (fumetto)

Obiettivi linguistici in lingua friulana

• funzioni

- emotiva, fática, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale

• lessico

- comprendere termini specifici dell'argomento: semaforo, colori, emozioni

• struttura

- dialogo a fumetti
- relazione causa/effetto

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione
- drammatizzazione

Attività

Drammatizzazione e mimo delle emozioni, riordino di sequenze temporali, collegamento causa/effetto (emozione/azione), costruzione di un burattino, simulazioni con il semaforo, seriazione a tre colori, risoluzione indovinello.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro guidato in piccolo gruppo, lavoro individuale autonomo, lezione partecipata.

1° MOMENTO INPUT

1. Storie Serafin il semafar

Si presenta la storia *Serafin il semafar*.

Une volte il Re Leon al voleve impegnâsi par convinci la tartarughe a fermâsi.

Ce jerial miôr di un sarpint biel grant cui voi colorâts dal podê ipnotizant?

Il Re Leon lu à clamât e i à ordenât:

"Viôt di rivâ a mudâ chel cori sfrenât!

Ipnotize e ferme chê birbe di tartarughe Sprint cui tiei colôrs che a fasin pôre a dute la int!"

Il sarpint che al veve non Serafin

al à fat vignî i voi colôr verdulin.

Ogni voli al zirave cence polse

ma Sprint no jere cussi paurose.

Serafin alore al à cambiât i voi:

"Cul zâl i fasarai tremâ i zenoil!"

La tartarughe, di fat, e à tacât a clopâ

e un pôc a la volte anje a ralentâ.

Serafin nol è rivât a fâi fâ stop

e pe rabie i siei voi a son diventâts ros.

La tartarughe viodint chei voi di fûc e di flame spauride si è fermade clamant:

"Mame, mame!"

Il Re Leon al à cjatât un gnûf segnâl:

il semafar ros, vert e zâl!

Dut content al à stabilit pe strade

pâi cun trê voi par regolâ ogni crosade.

Traduzione: Una volta il Re Leone voleva impegnarsi per convincere la tartaruga a fermarsi. Cos'era meglio di un bel serpente grande con gli occhi colorati dal potere ipnotizzante?

Il Re Leone lo ha chiamato e gli ha ordinato:

"Guarda di riuscire a cambiare quel corredo sfrenato! Ipnotizza e ferma quella birba di tartaruga Sprint con i tuoi colori che fanno paura a tutta la gente!". Il serpente che aveva nome Serafino ha fatto diventare gli occhi color verdolino. Ogni occhio girava senza posa ma Sprint non era così paurosa. Serafino allora ha cambiato gli occhi:

"Col giallo le farò tremare le

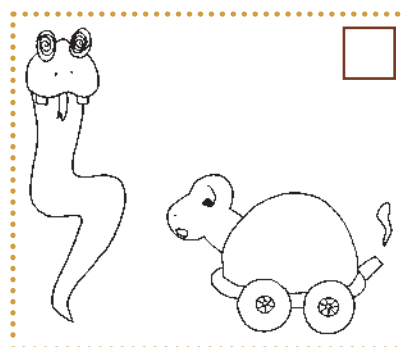
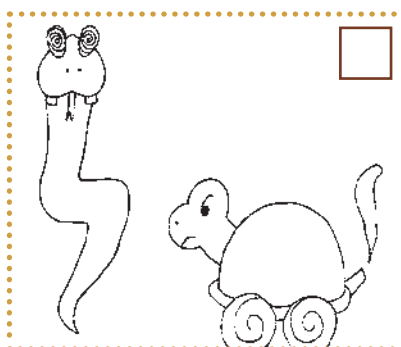
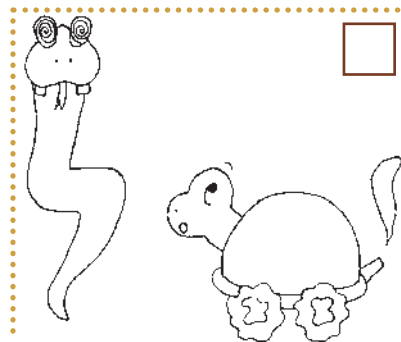
ginocchia!". La tartaruga infatti ha cominciato a tremare e un po' alla volta anche a rallentare. Serafino non è riuscito a farle fare stop e di rabbia i suoi occhi son diventati rossi. La tartaruga vedendo quegli occhi di fuoco e di fiamma spaventata si è fermata chiamando: "Mamma, mamma!". Il Re Leone ha scoperto un nuovo segnale: il semaforo rosso, verde e giallo! Tutto contento ha fissato per strada pali con tre occhi per regolare ogni incrocio.

2. Analisi di personaggi e avvenimenti

Si può proporre la drammatizzazione della storia da parte dei bambini. In un primo momento oralmente si possono far mimare e nominare le emozioni della tartaruga. I bambini riordinano le 4 sequenze principali aggiungendo liberamente i fumetti ai personaggi.

Schede di controllo

Scrî il numar just tal ordin des secuencis e prove a fâ fevelâ i personaçs





La tartarughe Sprint

Sul quaderno scriveranno poi in quali situazioni provano determinate emozioni:

- *Mi sint sigûr/sigure cuant che al/e guide gno pari / mê mari...*
- *Mi sint conturbât/conturbade cuant che...*
- *Jo o soi spaurît/spauride cuant che...*

2° MOMENTO ELABORAZIONE

1. Cause/efiet

Si utilizzano solo le ultime tre sequenze della storia. Sotto a ciascuna si scriverà una frase per collegare l'emozione scatenante all'azione che ne consegue:

serene ⇒ cori

conturbade ⇒ ralenti

spauride ⇒ fermâsi

- *Cuant che e je serene Sprint e cor.*
- *Cuant che e je conturbade Sprint e ralente.*
- *Cuant che e je spauride Sprint si ferme.*

2. Costruî

Si può far costruire ad ogni bambino il burattino del serpente Serafino con un calzino, due bottoni per gli occhi, un nastrino rosso per la lingua e un ciuffetto di lana per i capelli. Per evidenziare il cambio dei colori degli occhi si dispone un po' di plastilina sui due bottoni: si faranno aderire dei dischi con la spirale ipnotizzante, fatti di carta rossa, verde e gialla.



3° MOMENTO SINTESI

1. Zuin

Si possono condurre in palestra giochi di simulazione, arricchendo i percorsi e proponendo delle gare di chi rispetta meglio il semaforo.

Esempio base di simulazione, con del cartoncino nero a tre occhi apribili, uno per ogni colore del semaforo:

- a turno un bambino fa il semaforo cambiando a scelta i colori
- gli altri simulano le auto che devono rispettarlo
- devono ricordare l'ordine di comparsa dei colori: verde-giallo-rosso-verde

O	O	O	O	O	O	O	O	O
O	O	O	O	O	O	O	O	O
O	O	O	O	O	O	O	O	O

Per chi volesse far consolidare meglio l'apprendimento di tale contenuto si può predisporre una catena sul quaderno come quella sotto riportata, per la seriazione dei 3 colori (verde-giallo-rosso).

O - O - O - O - O - O - O
- O - O - O - O - O - O -
O - O - O - O - O

Oppure, ancora complicando, una catena con tanti semafori in serie, localizzando il colore nella posizione giusta (*parsore, parsot, tal mieç*):

Induvinel

Il _____ al à une muse strambe:

trê vôi in file e une sole gambe.

Il _____ ros. Cjalilu parcè?

Par ripartî al à di vignî il vert.

(IL SEMAFAR)

Traduzione della Poesia/Indovinello

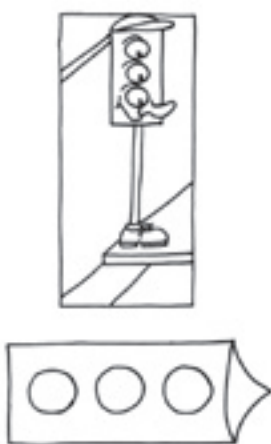
Il _____ ha una faccia stramba: tre occhi in fila e una sola gamba.

Il _____ rosso. Guardalo perché?

Per ripartire deve venire il verde.

Si fa ricopiare l'indovinello e i bambini devono completarlo risolvendolo.

Poi fanno il disegno del semaforo prendendo ispirazione anche dalla figura.



Vocabolari

Verbs

cjâtâ, clamâ, diventâ, impegnâsi, ipnotizâ, ordenâ, regolâ, ripartî, tremâ, zirâ

Nons

crosade, pose, semafar

colôrs: ros, vert, zâl

cuarp: gambe, muse, vôi, zenoi

emozioms: contentece, pôre, rabie

nemâi: sarpint

Adietîfs

biel grant, colorâts, content, conturbade, ipnotizant, paurose, serene, sfrenât, spauride, strambe

Averbis di lûc

parsore, parsot, tal mieç

Formis linguistichis

Domandis e rispuestis

- *Ce fâstu cuant che il semafar al è vert/zâl/ros?*

Jo o cor/o ralenti/mi fermi.

- *Cemût si sintivie la tartarughe Sprint cuant che il semafar al jere vert/zâl/ros?*

La tartarughe Sprint si sintive serene/conturbade/spauride.

- *Dulà isal il vert/zâl/ros?*

Parsore/tal mieç/parsot.

6ª LEZIONE

Il vigjil

Obiettivi disciplinari

- saper riconoscere la figura del vigile in base alle sue caratteristiche (divisa, strumenti) e al suo ruolo (regole...)
- saper riconoscere le indicazioni fornite dal vigile al posto del semaforo, sia con il fischietto sia con le braccia
- saper ricercare relazioni causa/effetto nelle situazioni proposte in una storia

Obiettivi linguistici in lingua friulana

funzioni

- emotiva, fàtica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale

lessico

- comprendere termini specifici dell'argomento: vigile, regole del traffico

struttura

- relazione causa/effetto

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione

Attività

Simulazioni del vigile e giochi partecipati, riordino delle sequenze temporali, costruzione burattino, collegamento causa/effetto, ascolto e invenzione di suoni e rumori della strada.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro guidato in piccolo gruppo, lavoro autonomo individuale, lezione partecipata.

1° MOMENTO INPUT

1. Storie Re Leon vigjil

Si propone l'ascolto della storia *Re Leon vigjil*.

*Une di te savane al è vignût
un grant temporalon*

e a son scomençâts i vuais pal Re Leon.

I fulmins a becarin duç i semafars de crosadîs

*che si son fermâts par scalogne des bestiis:
dutis a vevin di ralentâ par no scuintrâsi.*

Ma dome une no veve capît di controlâsi:

cuiçsâ cui? La tartarughe Sprint

che al prin colp e à pierdût un dint.

Il Re Leon par fâi imparâ la lezion

si è metût pe strade a dâ indicazioni.

Al doprave lis çatis par fâ un segnâl:

se a jerin une sù e une jù al jere zâl,

se a jerin une di ca e une di là ros

e vert se a voltavin di bot.

Cussì il Re Leon al è diventât vigjil

ma fermâ la tartarughe al jere impussibil.

Alore il Re Leon i à dât un biel multon

e Sprint di chê volte e à imparât la lezion.

Traduzione: Un giorno nella savana è venuto un grande temporalone e sono cominciati i guai per il Re Leone. I fulmini colpirono tutti i semafori degli incroci che si sono fermati per sfortuna degli animali: tutti dovevano rallentare per non scontrarsi. Ma solo una non aveva capito di controllarsi: chissà chi? La tartaruga Sprint che al primo colpo ha perso un dente. Il

Re Leone per farle imparare la lezione è sceso in strada per dare indicazioni. Usava le zampe per fare un segnale: se erano una su e una giù era giallo, se erano una di qua e una di là rosso e verde se voltavano all'improvviso. Così il Re Leone è diventato vigile ma fermare la tartaruga era impossibile. Allora il Re Leone le ha dato un bel multone e Sprint da quella volta ha imparato la lezione.

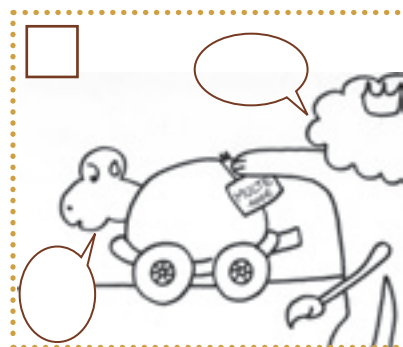
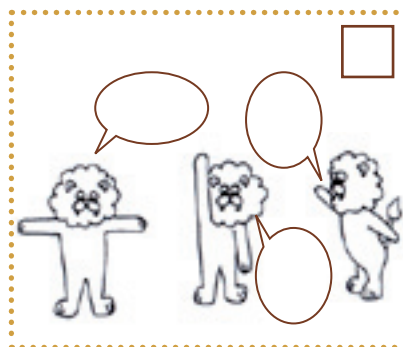
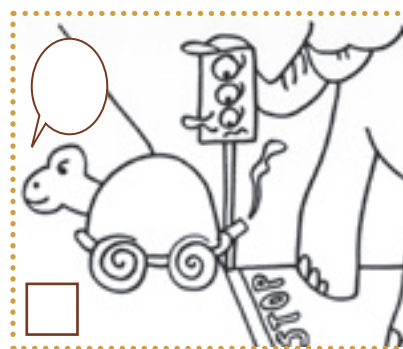
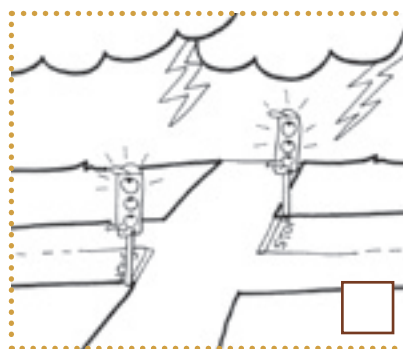
2. Analisi di personaçs e avigniments

Dopo l'ascolto della storia, un bambino alla volta simula il vigile, utilizzando la segnaletica convenzionale: braccia di lato perpendicolari alla strada davanti per rosso, braccia di lato parallele alla strada davanti per verde, braccio destro su e sinistro giù per giallo. Un altro bambino simula l'auto. Può essere introdotto un incrocio in cui contestualizzare meglio il ruolo del vigile. Si potrebbe anche proporre la simulazione della segnaletica per dirigere l'attraversamento pedonale di fronte a scuola.

Ogni bambino riordina le 4 sequenze principali della storia e scrive i fumetti.

Schede di control

Scrif il numar just tal ordin des secuencis e prove a fâ fevelâ i personaçs



La tartarughe Sprint

3. Cjançon Il vigjil comunâl

Si presenta il canto *Il vigjil comunâl*.

*Sivilot, divise cun barete,
voli atent e une palete
al controle veicui e pedons.
S'al è il câs al met ancje multons!*

Rit.

*Il vigjil, vigjil comunâl
tal trafic ti da une man,
al cjale e controle atent,
al sivile ogni moment!*

*Il vigjil al à il sô da fâ,
lis regulis fâ respjetâ.
"Pe strade e vûl atenzion!"
Al dîs al ciclist e al pedon.*

Rit.

*Il vigjil e la vigjillesse
cul lôr lavôr ch'al stresse
a direzin paîs e citâts:
lu fasin pe comunitât.*

Rit.

Traduzione: Fischietto, divisa con berretto, /
occhio attento e una paletta / controlla veicoli
e pedoni. / Se è il caso mette anche multoni!
// Rit. Il vigile, vigile urbano / nel traffico ti da
una mano, / guarda e controlla attento, / fischia
ogni momento! // Il vigile ha il suo da fare, / le
regole da far rispettare. / "Per strada ci vuole
attenzione!" / Dice al ciclista e al pedone. // Rit.
// Il vigile e la vigilessa / con il loro lavoro che
stressa / dirigono paesi e città: / lo fanno per la
comunità. // Rit. //

4. Zuin

In palestra, si può proporre un gioco a squadre. Si costruisce un dado con i tre colori del semaforo e tre facce vuote. Si stabiliscono 4 squadre: una per ogni strada dell'incrocio. A turno ogni squadra lancia il dado. In base al colore sorteggiato chi è di turno a fare il vigile si comporta di conseguenza di fronte alla squadra che ha tirato. Se venisse bianco il vigile non ci sarebbe e si darebbe la precedenza

alla squadra che è a destra. Se venisse giallo bisogna essere velocissimi ad attraversare l'incrocio perché il colore dura solo 5 secondi. Ad ogni sorteggio un solo componente per ogni squadra si muove. Vince la squadra che per prima attraversa l'incrocio con tutti i suoi partecipanti. Si possono inserire delle penalità per chi sbaglia, ad esempio stare fermo un turno. Colui che fa il vigile può ad ogni sorteggio cambiare e incorrere a penalità se sbaglia.

2° MOMENTO ELABORAZIONE

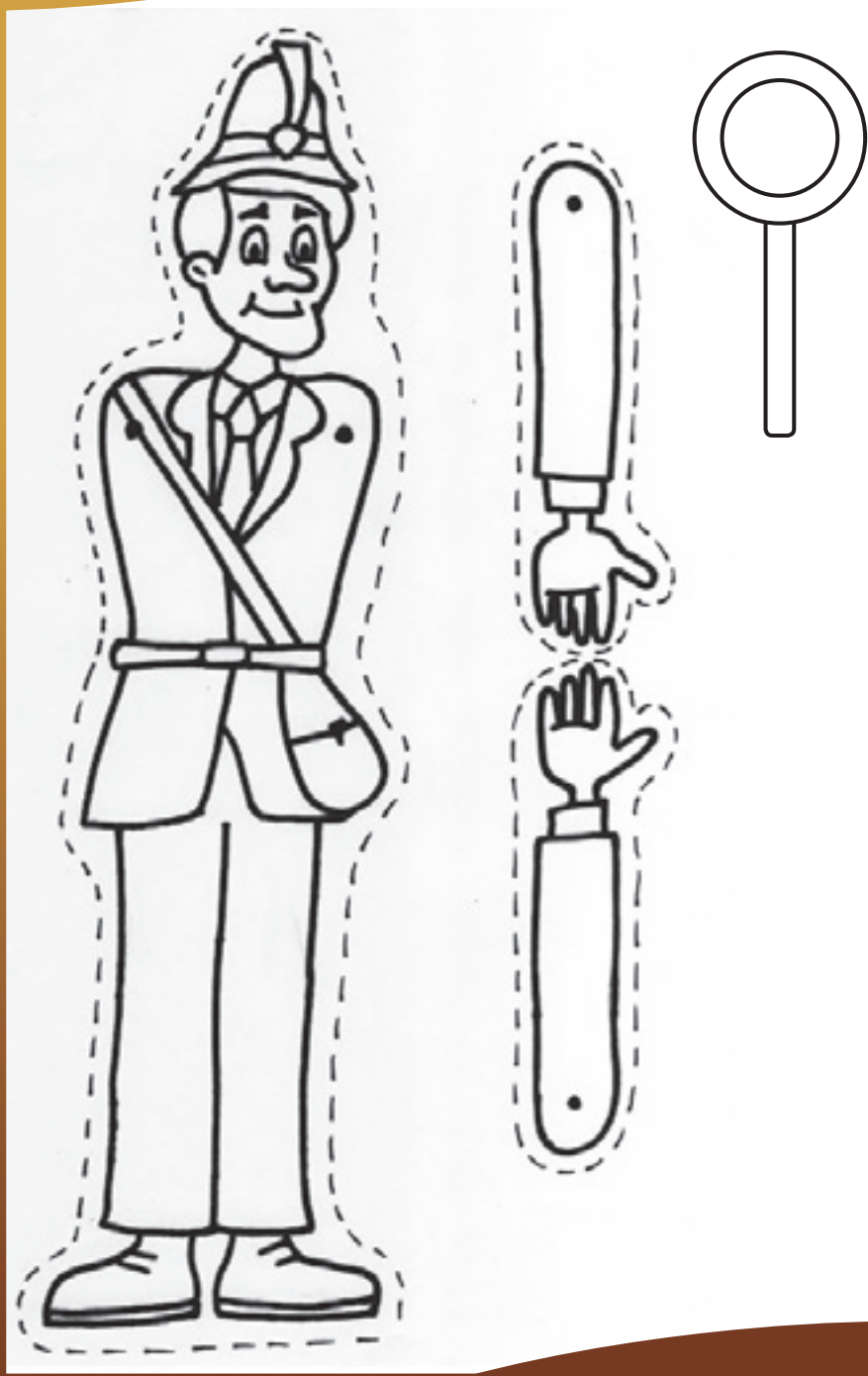
1. Costruiri

I bambini colorano la scheda e ritagliano le forme del vigile. In seguito incollano i singoli lavori su cartoncino rigido, ritagliando le forme e unendole con i fermacampioni. I burattini così creati serviranno ai bambini per fare ulteriori simulazioni a livello individuale.

Si può colorare anche la paletta del vigile.

Schede operative

Colore, taie e fâs il buratin



2. Ce che al fâs un vigîl

Si chiede ai bambini di riprodurre il disegno del vigile nell'attraversamento pedonale della scuola, in base alla posizione che ne segnala l'autorizzazione al passaggio. I bambini descrivono con una breve frase ciò che hanno rappresentato e scrivono i particolari della divisa e gli strumenti del vigile evidenziati nella canzone.

Si analizza la posizione del vigile nell'attraversamento vicino a scuola in rapporto all'uso del fischietto: suono forte e lungo per stop, due suoni brevi per il verde. I suoni possono essere rappresentati con una simbologia grafica del tipo ____ / _ _ o mediante figure geometriche.

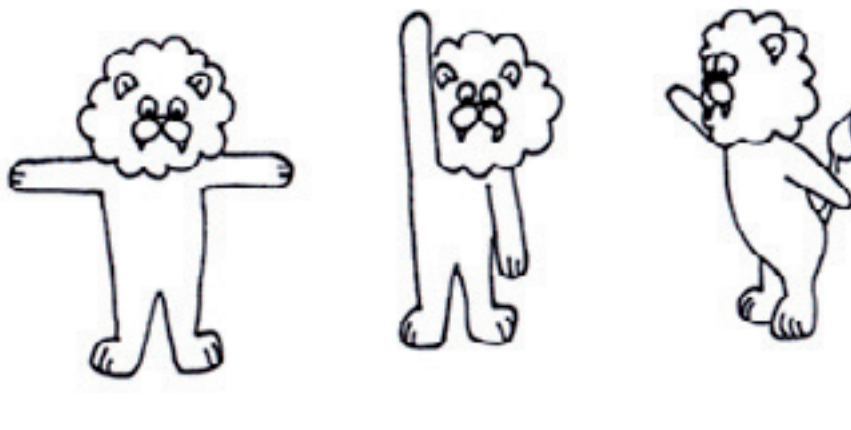
3. Cause-efiet

Si compila una tabella per lo sviluppo del concetto del rapporto causa/effetto.

L'insegnante spiega che cos'è la patente a punti e fa un elenco di comportamenti scorretti sulla strada. I bambini devono formulare un giudizio attribuendo a ciascuno un certo numero di punti di penalizzazione a seconda della loro gravità.

Schede di control

Cjale lis çatis dal leon: ce colôr dal semafar a indichin?



SITUAZION DI PARTENCE	CAUSE	CONSEQUENCE
Al ven un grant temporalon...	I fulmins a bechin i semafors...	...
Il Re Leon al da indicazioni...	La tartarughe no capis...	...

3° MOMENTO SINTESI

1. Inventin

Si stimola i bambini a ragionare e a inventare un altro possibile finale alla storia ascoltata in partenza, ad esempio: *Ce sucedaressial se il Re Leon par vie dal frêt si inmalàs?*... I bambini disegnano le nuove sequenze e scrivono i fumetti.

PAL POTENZIAMENT



Invidin i fruts a fâ une riflessions sui suns e i rumôrs che si sintin pe strade. Daspò si pues provâ a tornâ a produci chescj rumôrs, presentant une serie di suns di diviers ogjets e struments. Par esempi:

- une butilie jemplade a mieç di savalon, di scjassâ intant che si sune un flaut, che al simularès un tren
- une vecje stazion-zûc o vecjîs machinutis sunorosis che a puedin coventâ par fâ scoltâ la sirene de ambulance e de polizie
- il campanel di une biciclete
- un sivilot par simulâ il riclam dal vigîl
- i legnuts par ricuardâ lavôrs in pîts
- une machinute, cu lis ruedis che si cjamin tirantle in daûr, par fâ scoltâ il businôr dal motôr o une frenade

La esperience dai suns e dai rumôrs da la strade pues jessi fissade sul cuader cul dissen dai materiâi doprâts e cualchi frase scrite, a seconde dal nivel dai fruts.

A la fin si pues dividi la classe in pîcui grups, dantjûr diviers materiâi sunorôs par inventâ suns e rumôrs gnûfs.

Ogni grup al varâ di sielzi cualchi sun par costruî une pîcule storie che si svilupe tal ambient de scuele.

Par dâ cualchi imboconade, a son diviersis situazions che a puedin jessi riprodottis: il vigîl che al ferme lis machinis par fâ passâ i fruts che a van a scuele; une frenade cuntun incident e une ambulance che e rive di corse; la mari che e va a fâ la spese cu la biciclete e e cjate pe strade une sioire che e scove il marcepît...



La tartarughe Sprint

Vocabolari

Verps

becâ, cjalâ, controlâ, direzi, doprâ, meti, pierdi, sivilâ, stressâ, voltâ

Nons

atenzion, barete, ciclist, citât, comunitât, divise, indicazioni, lavôr, multons, païs, palette, sivilot, trafic, vigillesse, vigijl comunâl

cuarp: çatis, dint, man, voli

timp: fulmins, temporalon

Adietîfs

atent, impussibil

Averbis di lûc

di ca/di là, sù/jù

Formis linguistichis

Domandis e rispuestis

- *Cjale il vigijl: ce colôr dal semafor segnalial?*

Il vigijl al segnale ros/vert/zâl.

7ª LEZIONE

I segnâi stradâi

Obiettivi disciplinari

- saper riconoscere la funzione dei segnali stradali in base alla loro forma
- saper individuare il significato dei più importanti segnali stradali
- saper utilizzare alcuni segnali nella drammatizzazione di una storia

Obiettivi linguistici in lingua friulana

• funzioni

- emotiva, fàtica, conativa, poetica, metalinguistica e referenziale

• lessico

- comprendere termini specifici dell'argomento: segnali, forme

• struttura

- dialogo con drammatizzazione

Obiettivi trasversali

- capacità di ascolto/canto, attenzione, riflessione, pianificazione
- partecipazione, collaborazione

Attività

Riordino delle sequenze temporali, disegno e classificazione di segnali stradali, drammatizzazione, simulazioni di incidenti, costruzione di un plastico del tessuto stradale adiacente alla scuola.

Organizzazione della classe

Gruppo classe, lavoro guidato in piccolo gruppo, lavoro individuale autonomo, lezione partecipata.

1° MOMENTO

INPUT

1. Storie Il segnâl di Pieri Benzine

Si presenta la storia *Il segnâl di Pieri Benzine* per introdurre la funzione di indicazione dei segnali quadrati o rettangolari.

Schede operative

I SUNS E I RUMÔRS DE STRADE

Pe strade a si sintin une vore di suns e di rumôr.

A chescj si scugne fâ plui atenzion:

cemût si clamino chescj imprescj e cui ju sune?













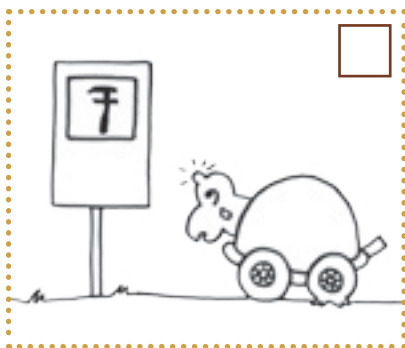
*Il Re Leon al à mandât une letare a Sprint: "Atente!
Che tal mont di vuê ducj a scugin vè la patente!
Ti spieti a lezion doman, cun tante voie di imparâ".
Sprint e à pensât: "Se no voi, ce ch'al sucedarà!".
Cussì e je lade dute di buride a lezion.
Il Re Leon i à dite: "Cumò fâ atenzion:
chest segnâl ti dîs Proibît parchegjà,
chest altri Dâ la precedence e ralentâ,
chel chi Pericul passaç nemâi...
Cuant che a jerin a passe 200 segnâi
la tartarughe si è metude a di conturbade:*

*"No rivi a capî se no tu mi puartis te strade."
Cussì il Re Leon le à puartade a provâ in pratiche la lezion
ma Sprint e leve a sbati intor di ducj par ogni cjanton.
A un ciert pont Sprint e à viodût un segnâl:
"Li dongje al è un mecanic". Ma cuissà cuâl?
Sprint e à tant cirût ator e lu à cjatât.
Ma sì, simpri lui: Pieri Benzine, l'inzegnâr mat!
"Mandi, Pieri! Par plasê, mi gjavaressistu il motôr?
O soi stufe di lâ a sbati: ogni volte ce dolôr!".
Pieri Benzine al à smontât dut il motôr une volte par dutis
e Sprint cun plui lentece e je rivade a lâ par dutis lis stradis!*

Traduzione: Il Re Leone ha scritto una lettera a Sprint: "Attenta! Al mondo di oggi tutti devono avere la patente! Ti aspetto a lezione domani, con tanta voglia di imparare." Sprint ha pensato: "Se non andassi, che cosa succederebbe?". Così è andata di corsa a lezione. Il Re Leone le ha detto: "Adesso fai attenzione: questo segnale ti dice Proibito parcheggiare, quest'altro Dare la precedenza e rallentare, questo qui Pericolo passaggio di bestiame... Quando erano a più di 200 segnali la tartaruga ha detto preoccupata: "Non riesco a capire se tu non mi porti per strada". Così il Re Leone l'ha condotta a provare in pratica la lezione ma Sprint andava a sbattere addosso a tutti ad ogni angolo. A un certo punto Sprint ha visto un segnale: "Lì vicino c'è un meccanico". Ma chissà quale? Sprint ha tanto cercato in giro e lo ha trovato. Ma sì, sempre lui: Pietro Benzina, l'ingegnere matto! "Ciao, Pietro! Per piacere, mi toglieresti il motore? Sono stanca di andare a sbattere: ogni volta che dolore!". Pietro Benzina ha smontato tutto il motore una volta per tutte e Sprint con più lentezza è riuscita ad andare lungo tutte le strade.

Schede di control

Scrîf il numar just tal ordin des secuencis e prove a fâ fevelâ i personaçs



I bambini riordinano le 4 sequenze principali della storia e scrivono liberamente i fumetti ai personaggi.

2. Fevelin insieme

Si presentano i segnali stradali triangolari per spiegare la loro specifica funzione di pericolo e quelli circolari ponendo la differenza tra quelli di obbligo blu e quelli di divieto con il bordo rosso.

(Vedi schede alla pagina successiva)



EDUCAZION STRADÂL



La tartarughe Sprint

SCHEDA 2







Sarebbe bene disporre di tessere rigide come quelle del gioco del memory dell'Educazione Stradale o di segnali in legno già pronti.

Si chiede ai bambini di spiegare qual è secondo loro la funzione di questi segnali, classificandoli. I bambini imparano a scrivere i nomi delle forme e delle funzioni nelle schede apposite.

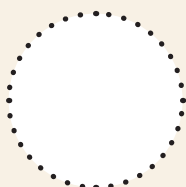
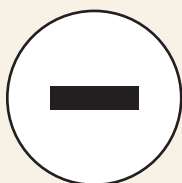
schede 2 e 3

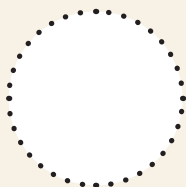
3. Costruì

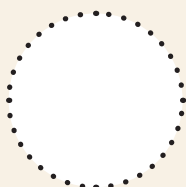
Per la drammatizzazione si deve costruire il segnale di indicazione blu dell'assistenza meccanica. Si rappresenta questo segnale con la tecnica dello *stencil* e delle tempere.

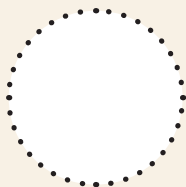
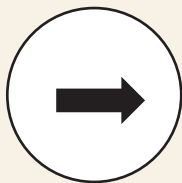
L'insegnante predispone un foglio di triacetato con la forma ritagliata dell'attrezzo di *Pieri Benzine*, con cui i bambini spugneranno di nero all'interno di un quadrato bianco. Poi con il pennello si colora di blu la parte restante del segnale.

SCHEDA 3









2° MOMENTO ELABORAZIONE

1. Induivine

Si rilegge il brano sottolineando i segnali in esso presenti. Si divide la classe a gruppi, ognuno dei quali sceglie un segnale e lo propone agli altri sottoforma di indovinello in friulano. Poi tutti i segnali scelti vengono riportati sul quaderno e classificati.

2. Pericui

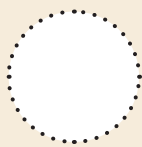
Si affronta il tema degli incidenti stradali introducendo l'attestato di rischio e tutti i segnali connessi (la croce rossa, indicazione pericolo incidenti, triangolo di emergenza...).

Quindi si assegna ai bambini la **scheda 4** da compilare.

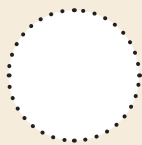
Si può simulare un incidente tra due automobili, compilare il fac-simile semplificato dell'attestato di rischio per poi giudicare chi ha ragione (vedi pagina successiva).

SCHEDA 4

**Dissegne e colore
almancul trê segnâi stradâi
par ogni forme
che tu viodis**

**SCHEDA 4 bis**

**Cjate la forme
di ogni segnâl
e met une X**





La tartarughe Sprint

fac-simile semplificato dell'attestato di rischio

ATESTÂT	
MACHINE A	MACHINE B
NON	NON
CILINDRADE	CILINDRADE
PROPRIETARI	PROPRIETARI
POZITION DES MACHINIS TAL INCIDENT	DAMS A
	
	DAMS B
	
	FIRMIS
	
	

Vocabolari

Verps

gjavâ, indicâ, obligâ, parchegiâ, proibî, provâ, puartâ, ralentâ, sbati, scrivi, scugnî, smontâ, sucedi

Nons

atestât, benzine, inzegnîr, lezion, mecanic
colôrs: blanc, blu, neri, ros

formis principâls: cerdi, cuadrel, retangul, triangul

segnâi: oblic, pericol, proibizion

Adietîfs

cuadrangolâr, retangolâr, taront, triangolâr

Averbis di lûc

ator, intor

Formis linguistichis

Domandis e rispuestis

- Ce segnâl isal?
- Di oblic/pericul/proibizion



Ativitât

1. Cîr une fotografie in blanc e neri di une vecje strade. Fâs la copie e daspò colorile cirint di imaginâ i colôrs.
2. Prove dissegne un *maçarot*.

3° MOMENTO SINTESI

1. Inventin

C'è la possibilità di far inventare nuovi segnali stradali ai bambini. Il rispetto delle regole nella struttura scolastica può essere sensibilizzato con qualche segnale a livello visivo (vietato copiare, obbligo svolgere i compiti per casa...). Per favorire il rispetto tra compagni si può costruire il segnale di obbligo volersi bene: un cerchio di cartoncino blu con un cuore bianco di cotone.

Lo stesso segnale può essere sfruttato per la festa del papà o della mamma.

*Tu tu sês un pari / une mari propit fenomenâl!
Pe strade o soi sigûr di no fâmi mâl.
O inventarès un gnûf segnâl:
si scuën volêti un ben speciâl!*

Traduzione: Tu sei un papà / una mamma proprio fenomenale! / Per strada son sicuro di

non farmi male. / Inventerei un nuovo segnale: / si deve volerti un bene speciale.



Ativitât

Si pues fâ un plastic des stradis dongje de scuele.

Al è une vore impuartant che i fruts a fa sin atenzion ai segnâi che a viodin cuant che a rivin a scuele e cuant che a jessin di scuele, cussi dopo a san tornâ a fâju sul plastic.

Tal plastic si segnin lis stradis e la segnaletiche orizontâl dongje de scuele, soredut lis strassis par podê passâ la strade.

Si pues fâ il plastic doprant scjatulis di cjarte par fâ la scuele, balutis di cjarte ingrispade pai sterps e pai arbui, etichetis blancjis e zalis par fâ la segnaletiche orizontâl...

Bibliografia

A. D'Ossualdo, *Salvans!*, San Lorenzo di Sedegliano, 2003.

Verifica finale

Verifica degli obiettivi fin qui raggiunti

Si potrebbe invitare il vigile urbano del Comune che può verificare la preparazione dei bambini con un test e rilasciare la **Patent di buine tartarughe** con una piccola prova pratica (simulazione).



PAL POTENZIAMENT



LIS STRADIS DI UNE VOLTE

Cincuante agns indaûr lis stradis no jerin dutis asfaltadis, nome chês plu impuar-tantis inte citât. Lis stradis di paîs a jerin di claps come chês di cjamp, a jerin pôcs se-gnai (stop, dâ la precedence...) e a passa-vin pocjis machinis. Lis personis a dopravin il cjar cui cjavai e lis bicicletis.



Par passâ i cjamps a jerin stradutis, dulà che i fruts a vevin di stâ une vore atents parcè che a podevin cjatâ creaturis dispetosis che ur fasevin pierdi la strade: i *Maçarots*.

Il *Maçarot* al jere un omenut alt al massim 80 cm, cuntune muse di frut, i voi svelts, licuits e scûrs. Al veve un vistît ros e une barete a ponte cuntun pon pon o floc dal stes colôr. Al zirave cuntun bastonut che al doprave par fâ dispiets cun cualchi rumôr.

Se cualchidun al veve la sfortune di pescjâ lis sôs olmis, alore al pierdeve l'orienta-ment. Ogni volte che il *Maçarot* si prepa-rave par fâ un mateç si sintive la sô ridade scendare (ih ih ih).

Ma a 'nd jerin ançe *Maçarots* tant sensibii a la Nature, che a judavin i pastôrs a stâ daûr ai nemâi sore di un vistît gnûf.

Di cualchidun, invezit, si conte che al veve il podê di diventâ grant grant cjapant lis formis di *Orcul* e che duncje l'*Orcul* al podeve vigni piçul tornant *Maçarot*.

Il *Maçarot* che al jesseve di gnot al cjapave il non di Boborosso, al jere trist e cuasi une sorte di brut sium. Chel che invezit nol stave mai fer al jere il *Spirfolet*.

Schede di control

Test pe Patent di buine tartarughe

1. Vêr o fals?

1	La motorete e je un veicul cun cuatri ruedis	V	F
2	Sul marcjepît jo no pues zuiâ e o ai di cîrî lis strîssis pedonâls par traversâ la strade cun precedence	V	F
3	Dopo il vert al ven il ros	V	F
4	Il vigîl al indiche il ros cuant che ti cjale in muse e al ten i braçs vierts	V	F
5	I pericui a son indicâts cui segnâi a forme di triangul	V	F
6	I segnâi di oblic a son verts	V	F
7	Il segnâl di stop piturât par tiere al pues jessi dongje di un semafor	V	F

2. Dissegne cualchi segnâl, scrîf non e funzion

.....			
--------------	--------------	--------------	--------------

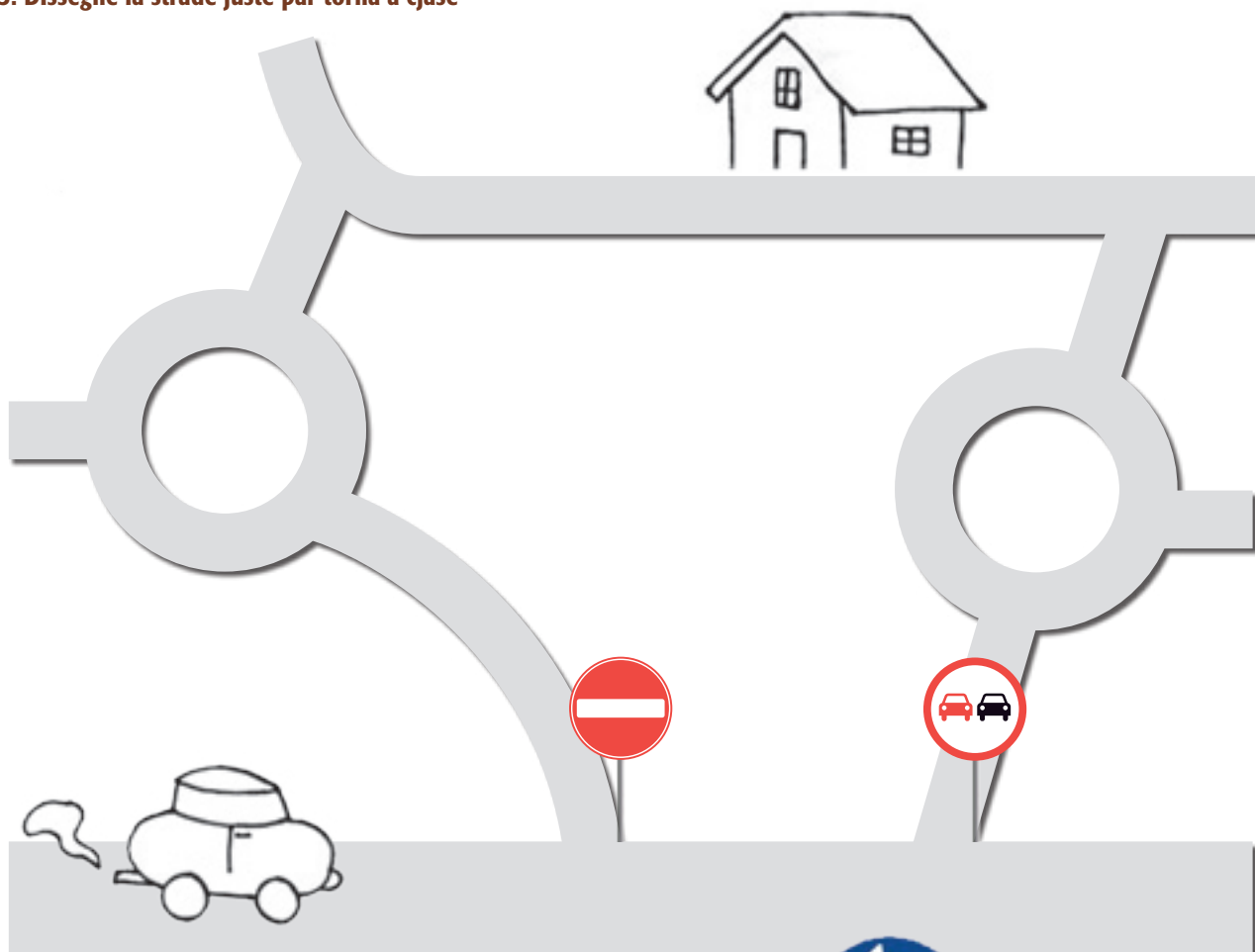


La tartarughe Sprint

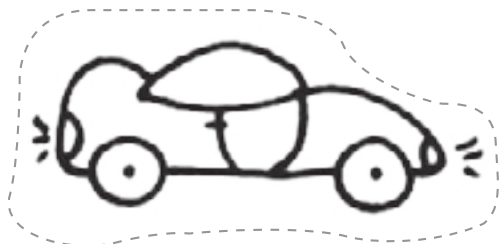
Schede di control

Test pe Patent di buine tartarughe

3. Dissegne la strade juste par tornâ a cjase



4. Dissegne la machine tal viers just te rotatorie



IL MARCJEPÎT

Le musiche e gli spartiti delle canzoni proposte sono visualizzabili e scaricabili al seguente link:

<https://padlet.com/raffaelladelforno/1msg3lzpfc2>



Note

Tutte le storie presentate sono filastrocche: per rispettare la metrica è stata conservata la grafia proposta dall'autrice.

In friulano, un altro termine per indicare la tartaruga è **copasse**. L'insegnante che ha curato il percorso didattico segnala che dalle sue ricerche è emerso che con il termine **copasse** si indica la tartaruga d'acqua. Per questo ha preferito usare la parola **tartarughe**.

Un ringraziamento a Jacopo Paesani che ha curato la parte musicale.

ACCORDI

Bb

Mai pedalâ parsore il marcjepît!

Bb

F

F

Se dome ti viôt il vigjil a son vuais, son vuais!

Bb

Al è un spazi risiervât ai pedons

Bb

F

C

ch'a cjaminin e a son i parons se mai, se mai.

RIT

Bb

Bb

F

Il marcje... Il marcje... Il marcjepît

Bb

Bb

F

dongje de strade 'l è stât stabilît.

Bb

Sul marcjepît no! No si pues saltâ

Bb

F

F

e al è proibît ancje stâ a zuiâ, zuiâ!

Bb

Par jessi in strade al è dome un scjalin,

Bb

F

C

par fâsi mâl al baste un ninin: tu sas? Tu sâs?

RIT

Bb

Sul marcjepît nuie a intrigâ

Bb

F

F

ch'al dedi fastidi masse al cjaminâ, passâ.

Bb

Tai parcs dongje a son rosis e banchinis:

Bb

F

C

puest just par fruts e par frutinis. Ce biel!

RIT x 2



La tartarughe Sprint

IL MARCJEPÎT

Handwritten musical score for "La tartarughe Sprint". The score is written on ten staves, each with a treble clef and a key signature of two flats (Bb). The lyrics are in a stylized, possibly invented, language. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings (F, Bb).

Lyrics (Staff 1):
 MAI PE DA LÂ RAR SO FIEL MAR CJE PÛ SE DO ME TI VIÔT IL VI QUIL A SON

Lyrics (Staff 2):
 EU NO SFA ZO RI SER VAT AI PE DONS OIA CJA MI NIN EA SON I PA RONS SE

Lyrics (Staff 3):
 MAR CJE IL MAR CJE IL MAR CJE F PÛ

Lyrics (Staff 4):
 DON 3 DIE STRA 3 DIE LIE STAT STA BI LIT

Lyrics (Staff 5):
 SUL MAR 3 CJE PÛ NO NO 2 PÛ 3 SAC TR EN E HIA BIT AN CJE STA A TEU

Lyrics (Staff 6):
 IA ZU IA FAR

Lyrics (Staff 7):
 IET HIN SFA IEAL E DO ME UN SJA LIN RAR FA SI MAL AL BAS TEUN NI NIN TU

Lyrics (Staff 8):
 SAS TU SAS IL

Lyrics (Staff 9):
 Bb 3 Bb 3 Bb 3 F

Lyrics (Staff 10):
 Bb 3 Bb 3 Bb 3 F

Handwritten musical score for a song, featuring lyrics in Romanian and musical notation on staves.

Lyrics:

SOL NAR CIE PIT NO READ IN TRU GÂ CÂM DE DI PAS TI EX NÂ SEAL CJA MI
 NÂ PÂS SÂ TAI
 PARB DON GUEA SON RO SIS E BAN CR NIS PUST JUST PAR FRUS E PAR FRU
 TI NIS CE BIEL IL
 STAT STA EN UȚ

Musical Notation:

The score is written on ten staves. The key signature is B-flat (Bb). The melody is written on the top staff of each system, and the accompaniment is written on the bottom staff. The melody includes various notes, rests, and accidentals. The accompaniment features triplets and other rhythmic patterns. The lyrics are written below the melody.



La tartarughe Sprint

IL VIGIL COMUNAL

♩ = 95

SI VI LÒT DI VI SE GN PA RE TE VO U A

TEIT E U NE PA LE TE AL CON TRÒ LE VE I CUI E PE DON'S SÀL ÈN CÒS AL

MET AN CUE MÙL TONS IL VI GL VI GL CO MU NAL TAL

TSA RIC TI DAVI NE MAN AL CJA LEE CON TRÒ LEA TENT AL SI VI LE

O GNI HO MENT IL VI GL AL ÀN SÒ DA FA LIS

RE GU US FÀ RIS PIE TÀ PE SRA DE E VUL A TEN DON AL N'S AL CI

ELISE E AL PE DON

IL VI GL E JA VI GL LES SE CUL

LÒR LA VÒR CIAL STROS SE A DI RE ZIN PA IS E CI TÀTS LU PA SIN

PE CO MU NI TÀT

RET. 2 (CON VARIANTE)



ACCORDI

C
 Sivilot, divise cun barete,
G
 voli atent e une palete
C
 al controle veicui e pedons.
F
 S'al è il câs al met ancje multons!

RIT
C
 Il vigjil, vigjil comunâl
G
 tal trafic ti da une man,
C
 al cjale e controle atent,
F **[C]**
 al sivile ogni moment!

C
 Il vigjil al à il sô da fâ,
G
 lis regulis fâ rispjetâ.
C
 "Pe strade e vûl atenzion!"
F
 Al dîs al ciclist e al pedon.

RIT
C
 Il vigjil e la vigjillesse
G
 cul lôr lavôr ch'al stresse
C
 a direzin paîs e citâts:
F
 lu fasin pe comunitât.

RIT x 2



La tartarughe Sprint

LIS ZEBRIS PEDONÂLS

Handwritten musical score for the song "La tartarughe Sprint". The score is written on ten staves, each with a key signature of one flat (Bb) and a time signature of 4/4. The tempo is marked "Allegro". The lyrics are in French, and the melody is simple and repetitive, typical of a children's song. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings (F, D-). The lyrics are: "O SIN RE BRISO SA ME I IN CIA VA I", "GUIS SIS PE STRA DE O SIN SE GHA I", "CUANT CHE LO STRA DE TU", "SCIO GUIS PAS SÂ", "E BU TIS US MA CHI NIS TU", "AS BI SCHI VÂ (AH) NO STA BU TÂ TI NO", "STA FA TI MAL CIA LA ZO BRE LA", "STES SE PE BO NÂL", "F NO O SIN RIS", "RIS FI TU RA BIS BI BRANC SUL GRÎ A IS", "BEN BI SE GHA BIS TU RUE BIS PAS SÂ CUN", "TAN TE PRU DIN CE TRA DU TIS LIS MA CHI NIS CI". The score ends with a double bar line and a repeat sign.



ACCORDI

RIT x 2

F G-
O sin zebris, o samein cjavai!
D- C [F]
Strissis pe strade o sin segnâi!

E- (break)

F C
Cuant che la strade tu scugnis passâ
D- Bb
e dutis lis machinis tu âs di schivâ (AH!)

F C
no sta butâti, no sta fâti mâl,
D- Bb
cîr la zebre, la strisse pedonâl.

RIT x 2

F C
Nô o sin riis, riis pituradis
D- Bb
di blanc sul grîs, ben dissegnadis:
F C
tu puedis passâ, cun tante prudence
D- Bb
tra dutis lis machinis, cirint la precedence.

RIT x 2 (cun variant [F] sul finâl)





La tartarughe Sprint

PE STRADE

♩ = 115

AL B- E CUI CHEAL VUI DE CUN GRAN

D CAL ME B- CJA MI NE CUN TUN AL TRE

G AN DE D B- CUI CHE LE GRU AL A ME PE DA

D LÂ B- CUI CHE IN MA CHI NE SI FIS ME

G MÂ E- RIT. PE

D RÔ PE RÔ PE RÔ STA MI A SCOL TÂ LE

G SITA DE-EÀ LIS SÔS RE GU LIS CHE SO-ON BI-IM PA RÂ

D MÔ-OR NO SBA LÂ SON SIM PRI BI VI SÂ SE TU

G PE SITA DE SI GUR TU VIE LIS LÂ

AL B- CUI CHEAL VAN MO TO SPE

D BÎ ÎT B- CUI CHE AL CJA MI NE SUL

G PAR CJE PÎT B- CUI CHE AL SE MA FAR SPIE TE-IL

ACCORDI

B- D
 Al è cui che al vuide cun gran calme,
 B- G D
 cui cjamine cuntun altre ande,
 B- D
 cui che legri al ame pedalâ,
 B- G E-
 cui che in machine si fâs menâ.

B- D
 Al è cui che al va in moto spedît,
 B- D
 cui che al cjamine sul marcjepît,
 B- D
 cui che al semafor spiete il vert,
 B- G E
 cui che su lis strissis al passe dret.

RIT

D E-
 Però però però... Stami a scoltâ!
 G D
 La strade e à lis sôs regulis ch'a son di imparâ.
 D E
 Miôr no sbaliâ: son simpri di visâ
 G D
 se tu pe strade sigûr tu vuelis lâ!



La tartarughe Sprint

IMBOCONADIS E SUGJERIMENTS PE SCUELE DE INFANZIE

da LEZION 1

La tartarughe Sprint

In questa fascia d'età si consiglia l'utilizzo di burattini ottenuti con il cartoncino o sostituiti con dei pupazzi e dei peluche già pronti. La canzone animata con i personaggi (la tartaruga, il Re Leone, l'ingegnere meccanico *Pieri Benzine*) è un valido supporto alla comprensione linguistica.

Una lingua si apprende se viene contestualizzata. Si comincia poi una conversazione in *circle-time* tra i bambini e il burattino di Sprint che parla esclusivamente in friulano. Solo l'insegnante può fare da tramite per l'eventuale chiarimento, evitando il più possibile la traduzione di una singola parola alla volta. I contenuti del dialogo sono incentrati sui mezzi usufruiti dai bambini per raggiungere la scuola facendo un confronto con il modo di spostarsi della tartaruga.

da LEZION 2

La diversità su la strade

Medi. Si lasciano le impronte dei diversi mezzi di trasporto utilizzando: due pennelli piccoli e due grandi; almeno tre colori a tempera, ciascuno predisposto su un piattino diverso.

Per fare le impronte di chi cammina si usa il pennello piccolo con cui si imprime dei "puntini". Per la bicicletta si stende il colore con il pennello piccolo, invece per la moto con quello grande. Per l'automobile si lasciano due scie distinte con il pennello grande. I bambini sono liberi di occupare il foglio con le loro tracce. Quest'attività è importante sia per la coordinazione oculo-manuale che per l'organizzazione spazio-temporale relative alla

gestione del foglio di lavoro. I bambini con meno controllo spaziale necessiteranno di un foglio più grande.

Grandi. Anch'essi svolgono la stessa attività ma con una direttiva in più: sul foglio bianco si tracciano i contorni di una strada e quindi dei relativi marciapiedi per permettere la rappresentazione delle impronte in modo ordinato (i pedoni sul marciapiede, i veicoli sulla strada). VIETATE LE INVERSIONI A U!

da LEZION 3

Il marcjepît

Si srotola una lunga striscia di stoffa sul pavimento per delimitare due zone che rispecchino la realtà: a destra il marciapiede e a sinistra la strada. Mentre si ascolta la canzone i bambini percorrono a piedi il marciapiede seguendo le regole ribadite. Guai a chi cammina sulla striscia: è lo scalino e sulla strada vicino c'è la tartaruga Sprint che corre a tutto gas!

da LEZION 4

Il passaç pedonâl

La storia viene animata con burattini o peluche. Per la zebra è importante disporre sia della dimensione 3D che di quella 2D per far notare che è diventata un foglio di carta: si drammatizzerà così la scena dell'investimento. Per riprodurre la strada si utilizza un lungo sacco di plastica nera. Nella scena finale del Re Leone, ci si può avvalere di un vero pennello, di un barattolo di colore bianco e di strisce bianche di plastica di recupero (oppure di cartoncino) da apporre sulla strada.

Con gli stessi materiali utilizzati per la drammatizzazione della storia si invitano i bambini

a fare come ha fatto il Re Leone. Ogni bambino sistema una striscia bianca in modo ordinato. Sugli attraversamenti così creati si effettuano dei giochi di simulazione. A turno tutti simulano un attraversamento mettendo in pratica le 3 regole fondamentali: cercare le strisce, guardare a destra e a sinistra se ci sono auto, controllare se queste ultime si fermano dando la precedenza ai pedoni. Nel frattempo l'insegnante usa il burattino della tartaruga Sprint che corre per la strada e deve fermarsi. Se ci fossero scontri tra Sprint e i bambini che attraversano, la lezione sarebbe più divertente e allo stesso tempo educativa. MAI FIDARSI TROPPO DI CHI SI TROVA IN STRADA!

Sia i medi che i grandi colorano un foglio di nero o di grigio e poi vi incollano delle strisce bianche per rappresentare le strisce pedonali.

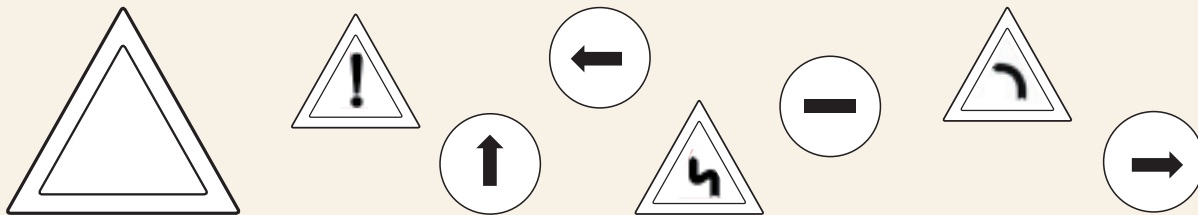
da LEZION 7

I segnâi stradâi

Medi. Si fornisce la **scheda A** facendo scegliere un segnale di pericolo tra quelli affrontati (una curva, un incrocio...).

Grandi. Le **schede 2 e 3** (pag. 22) possono essere utilizzate come schede di pregrafismo. Si consiglia l'uso della matita e di far colorare solo il primo segnale di ogni riga. Si presentano i segnali stradali circolari ponendo la differenza tra quelli di obbligo blu e quelli di divieto con il bordo rosso. Si costruiscono due scatole: una con il contrassegno del cerchio e una con quello del triangolo. Si danno alcuni segnali ai bambini che dovranno classificarli in base alla forma, riponendoli nella giusta scatola. Si propone come verifica finale la **scheda 4 bis** (pag. 23).

Scheda A



TRAGUARDI DI COMPETENZA CON RELATIVI INDICATORI DI OSSERVAZIONE

1ª Lezione

4/5 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola. Conta fino a 5.
5/6 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola. Conta fino a 10.
6/7 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola e di rappresentarla graficamente. Conta fino a 10.
7/8 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola, di rappresentarla graficamente e di copiare la frase <i>Jo o ven a scuele...</i> e i numeri fino al 20.
8/9 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola, di rappresentarla graficamente e di scrivere da solo la frase <i>Jo o ven a scuele...</i> Descrive con semplici frasi gli istogrammi utilizzando i numeri fino al 20. Categorizza i veicoli in base al numero di ruote.
9/10 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola, di rappresentarla graficamente e di scrivere da solo la frase <i>Jo o ven a scuele...</i> Descrive con semplici frasi gli istogrammi utilizzando i numeri fino al 20. Categorizza i veicoli in base al numero di ruote e riconosce vari tipi.
10/11 anni	Il bambino è in grado di dire quale modalità di trasporto utilizza per venire a scuola, di rappresentarla graficamente e di scrivere da solo la frase <i>Jo o ven a scuele...</i> Descrive con semplici frasi gli istogrammi utilizzando i numeri fino al 20. Categorizza i veicoli in base al numero di ruote e al peso, riconosce vari tipi.

2ª Lezione

4/5 anni	Il bambino mima grossolanamente le azioni della canzone. Rappresenta con le tempere su un foglio bianco le tracce di una bicicletta, di una moto e di un'automobile utilizzando un pennello piccolo e un pennello grande.
5/6 anni	Il bambino mima le azioni della canzone. Rappresenta con le tempere su un foglio con schema guidato (strada con marciapiede) le tracce di pedoni, di una bicicletta, di una moto e di un'automobile utilizzando un pennello piccolo e un pennello grande.
6/7 anni	Il bambino indovina le azioni della canzone mimate da un altro bambino. Rappresenta le sue tracce, a seconda del mezzo che utilizza, nel cartellone predisposto per la classe dove ognuno apporta il disegno della sua casa (punto di partenza).
7/8 anni	Il bambino indovina le azioni della canzone mimate da un altro bambino. Rappresenta le sue tracce, a seconda del mezzo che utilizza, nel cartellone della mappa stradale intorno alla scuola. Osserva la cartina e nomina i concetti spaziali mentre segue con il dito il suo percorso casa-scuola.
8/9 anni	Il bambino indovina le azioni della canzone mimate da un altro bambino. Rappresenta le sue tracce, a seconda del mezzo che utilizza, nel cartellone della mappa stradale intorno alla scuola. Descrive con semplici frasi il percorso casa-scuola. Riconosce i particolari di un'automobile.
9/10 anni	Il bambino indovina le azioni della canzone mimate da un altro bambino. Rappresenta le sue tracce, a seconda del mezzo che utilizza, nel cartellone della mappa stradale intorno alla scuola. Descrive con semplici frasi il percorso casa-scuola. Ricorda i segnali che vi incontra. Riconosce i particolari di un'automobile e utilizza il dizionario per cercarne di nuovi.
10/11 anni	Il bambino indovina le azioni della canzone mimate da un altro bambino. Rappresenta le sue tracce, a seconda del mezzo che utilizza, nel cartellone della mappa stradale più dettagliata intorno alla scuola. Descrive con semplici frasi il percorso casa-scuola. Ricorda i segnali che vi incontra e riflette sulle regole che vi applica. Riconosce i particolari di più veicoli utilizzando il dizionario per cercarne di nuovi.



La tartarughe Sprint

TRAGUARDI DI COMPETENZA CON RELATIVI INDICATORI DI OSSERVAZIONE

3ª Lezione

4/5 anni	Il bambino individua il marciapiede e vi colloca i pedoni.
5/6 anni	Il bambino individua il marciapiede e vi colloca i pedoni. Distingue alcune azioni corrette e altre scorrette sul marciapiede.
6/7 anni	Il bambino collabora in gruppo nella costruzione di un plastico di un marciapiede con strada e pedone. Scrive il termine <i>marcjepît</i> e <i>pedon</i> .
7/8 anni	Il bambino collabora in gruppo nella costruzione di un plastico di un marciapiede con strada e pedone. Risponde con una frase alla domanda <i>Dulà çjaminino i pedons?</i>
8/9 anni	Il bambino collabora in gruppo nella costruzione di un plastico di un marciapiede con strada e pedone. Il bambino individua nel testo le azioni corrette e le azioni scorrette. Classifica i rifiuti in base al cassonetto. Risponde a domande V/F formulate oralmente.
9/10 anni	Il bambino individua nel testo le azioni corrette e le azioni scorrette. Ricerca nuova nomenclatura (lampioni, alberi...). Classifica i rifiuti in base al cassonetto. Risponde a domande V/F formulate in forma scritta.
10/11 anni	Il bambino individua nel testo le azioni corrette e le azioni scorrette. Classifica i rifiuti in base al cassonetto e riflette sul tema ambientale facendo una ricerca personale, anche sul territorio. Risponde a domande V/F formulate in forma scritta.

4ª Lezione

4/5 anni	Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite grosse. Simula un attraversamento pedonale con Sprint che corre per strada, mettendo in pratica le tre regole fondamentali (cercare le strisce, guardare a ds e a sn, controllare se le auto si fermano dando la precedenza). Rappresenta con collage guidato le strisce su sfondo colorato.
5/6 anni	Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili, verbalizza ogni sequenza. Simula un attraversamento pedonale con Sprint che corre per strada, mettendo in pratica le tre regole fondamentali (cercare le strisce, guardare a ds e a sn, controllare se le auto si fermano dando la precedenza). Rappresenta con collage guidato le strisce su sfondo colorato.
6/7 anni	Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili e scrive il titolo della storia. Simula un attraversamento pedonale con la presenza di più elementi distrattori (pedoni, ciclisti, auto...). Rappresenta da solo con collage le strisce e disegna una zebra (animale) trovando somiglianze e differenze.
7/8 anni	Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili e copia la prima regola fondamentale di attraversamento. Simula un attraversamento pedonale con la presenza di più elementi distrattori (pedoni, ciclisti, auto...). Rappresenta in un disegno la scuola e la strada adiacente con le strisce pedonali, riconosce il segnale di pericolo "Attraversamento bambini".
8/9 anni	Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili e la scrive utilizzando il fumetto. Ricopia tutte e tre le regole fondamentali dell'attraversamento. Simula un attraversamento pedonale con la presenza di più elementi distrattori (pedoni, ciclisti, auto...). Copia tutte le tre regole fondamentali dell'attraversamento ed è in grado di completarle. Riconosce la posizione di alcuni segnali orizzontali.
9/10 anni	Il bambino ascolta la lettura della storia e prova sul testo ad individuare le 4 sequenze principali. Descrive ogni sequenza con una frase creando una bozza di riassunto. Simula un attraversamento pedonale con la presenza di più elementi distrattori (pedoni, ciclisti, auto...). Scrive sotto dettatura e con aiuto le tre regole fondamentali dell'attraversamento. Comprende la funzione simile tra alcuni segnali orizzontali e relativi segnali verticali.
10/11 anni	Il bambino legge la storia a turno nella classe. Analizza a livello grammaticale verbi e nomi. Trova le 4 sequenze, le rappresenta graficamente e scrive un piccolo riassunto. Simula un attraversamento pedonale con la presenza di più elementi distrattori (pedoni, ciclisti, auto...). Scrive da solo le tre regole fondamentali dell'attraversamento e rappresenta in un disegno le strisce usando il righello. Trova la corrispondenza spaziale tra segnali verticali e segnali orizzontali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CON RELATIVI INDICATORI DI OSSERVAZIONE

5ª Lezione

4/5 anni	Il bambino simula a turno l'attraversamento con semaforo mentre gli altri fanno le auto. Comprende il significato dei colori. Individua il colore giusto del semaforo di Serafino e riconosce le emozioni di Sprint. Rappresenta un semaforo stilizzato utilizzando una tecnica di incollatura.
5/6 anni	Il bambino simula a turno l'attraversamento con semaforo mentre gli altri fanno le auto. Comprende il significato e l'ordine dei colori mentre simula il semaforo. Effettua una seriazione semplice. Individua il colore giusto del semaforo di Serafino e riconosce le emozioni di Sprint. Colora il semaforo animato dell'indovinello e lo ritaglia.
6/7 anni	Il bambino drammatizza la storia mimando le emozioni. Riordina le 4 sequenze temporali e scrive emozioni e azioni relative a ogni situazione. Copia i nomi dei sette colori fondamentali e scrive quelli corrispondenti al semaforo.
7/8 anni	Il bambino drammatizza la storia mimando le emozioni. Riordina le 4 sequenze temporali e riflette su alcune emozioni che prova in certe situazioni completando delle frasi. Esplicita con una breve frase la localizzazione spaziale dei colori (<i>il ros al è parsore / parsot / tal mieç</i>). Effettua una seriazione complessa.
8/9 anni	Il bambino drammatizza la storia mimando le emozioni. Riordina le 4 sequenze temporali scrivendo dei fumetti. Completa delle frasi causa/effetto. Ricopia l'indovinello, lo risolve e disegna il semaforo animato.
9/10 anni	Il bambino ascolta la lettura della storia, prova ad individuare le 4 sequenze e le descrive con una breve didascalia. Scrive sotto dettatura con aiuto l'indovinello, lo risolve e scrive le indicazioni del semaforo.
10/11 anni	Il bambino legge a turno la storia in classe. Scrive un breve riassunto. Rappresenta un incrocio con relativa segnaletica orizzontale e verticale. In piccolo gruppo collabora all'invenzione di un nuovo indovinello.

6ª Lezione

4/5 anni	Il bambino simula in coppia il vigile e l'auto a turno. Rappresenta la paletta del vigile utilizzando una tecnica di incollatura. Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite grosse. Incolla un bollino colorato abbinandolo alla posizione corrispondente del <i>Re Leon vigjil</i> .
5/6 anni	Il bambino simula in coppia il vigile e l'auto a turno. Costruisce con l'aiuto dell'insegnante il burattino del vigile. Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili, verbalizza ogni sequenza. Colora il semaforo in base alla posizione corrispondente del <i>Re Leon vigjil</i> .
6/7 anni	Il bambino simula l'attraversamento pedonale della scuola con il vigile (a turno un bambino). Scrive i particolari della divisa e gli strumenti. Riordina le 4 sequenze temporali e completa frasi del tipo: <i>Il Re Leon al segnale ros/vert...</i>
7/8 anni	Il bambino simula l'attraversamento pedonale della scuola con il vigile (a turno un bambino). Rappresenta in un disegno il vigile nell'attraversamento pedonale a scuola nella posizione del verde. Descrive con una frase il disegno. Riordina le 4 sequenze temporali e scrive brevi fumetti.
8/9 anni	Il bambino simula l'attraversamento pedonale della scuola con il vigile (a turno un bambino). Esegue giochi di squadra con guida dell'insegnante. Riconosce l'utilizzo del fischietto e rappresenta graficamente i suoni lunghi e corti. Riordina le 4 sequenze temporali scrivendo dei fumetti. Prova ad inventare un nuovo finale oralmente. Completa delle relazioni causa/effetto in tabella.
9/10 anni	Il bambino svolge giochi di squadra in modo autonomo. Rappresenta con un disegno il vigile nelle tre posizioni e scrive colori e istruzioni. Riconosce l'utilizzo del fischietto e rappresenta graficamente i suoni lunghi e corti, sperimenta i suoni lunghi e corti nell'accentazione friulana di parole simili (<i>lat/lât, pal/pâl, pas/pâs, pes/pês</i>). Il bambino ascolta la lettura della storia, prova ad individuare le 4 sequenze e le descrive con una breve didascalia. Prova a scrivere un nuovo finale.
10/11 anni	Il bambino svolge giochi di squadra in modo autonomo con maggiori penalità. Riflette sul tema delle contravvenzioni e prova a scrivere tutte le situazioni in cui il vigile può dare la multa, individuando le più diverse azioni scorrette. Formula un giudizio attribuendo un certo numero di punti di penalizzazione (patente a punti). Riconosce l'accento corto e l'accento lungo in alcune parole dettate. Il bambino legge a turno la storia in classe. Scrive un breve riassunto. Scrive enunciati causali con il <i>parcè che</i> (<i>il Re Leon al à multât Sprint parcè che...</i>).



La tartarughe Sprint

TRAGUARDI DI COMPETENZA CON RELATIVI INDICATORI DI OSSERVAZIONE

7ª Lezione

4/5 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali. Completa un segnale di pericolo a forma di triangolo disegnando all'interno un pericolo. Incolla un'automobile nel verso indicato dalla rotatoria e risolve un semplice percorso con due segnali (divieto di accesso e divieto di sosta). Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite grosse.
5/6 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali e la relativa funzione. Classifica i segnali più importanti utilizzando il memory stradale (o altre tessere) e delle scatole delle forme. Disegna alcuni segnali circolari e triangolari all'interno di righe predisposte. Il bambino ricostruisce una storia con 4 sequenze colorandole con le matite sottili, verbalizza ogni sequenza.
6/7 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali e la relativa funzione. Classifica i segnali più importanti in base alla forma con l'ausilio di mappe/insiemi. Copia forme e funzioni. Riordina le 4 sequenze temporali e scrive il titolo della storia <i>I segnâi stradâi</i> .
7/8 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali e la relativa funzione. Classifica in base alla forma, disegna e scrive il nome di alcuni segnali importanti. Riordina le 4 sequenze temporali e scrive brevi fumetti.
8/9 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali e la relativa funzione. Ne disegna alcuni. Classifica in base alla funzione all'interno di mappe/insiemi, scrive la funzione di alcuni segnali importanti. Riordina le 4 sequenze temporali scrivendo i fumetti.
9/10 anni	Il bambino riconosce la forma principale dei segnali e la relativa funzione. Ascolta la lettura della storia, prova ad individuare le 4 sequenze e le descrive con una breve didascalia. Prova ad inventare in piccolo gruppo degli indovinelli sui segnali stradali, poi li rappresenta sul glossario e li nomina.
10/11 anni	Il bambino riconosce la forma dei segnali e la relativa funzione. Il bambino legge a turno la storia in classe. Scrive un breve riassunto. Invento un nuovo finale immaginandosi cosa sarebbe successo se <i>la tartarughe Sprint</i> avesse deciso di tenere il motore. Simula un incidente stradale, compila l'attestato di rischio e scrive sul glossario i segnali connessi (croce rossa, indicazioni pericolo incidenti, triangolo di emergenza...).

Marilenghe te scuele 2015 - Percors par imparâ

	Classe 1 ^e	Classe 2 ^e	Classe 3 ^e	Classe 4 ^e	Classe 5 ^e
SIENCIS	Il tesaur de tiere* di Miriam Pupini Scuele Primarie di Rualis (UD)	O come ort di Angela Tedeschi Scuele Primarie di Colorêt (UD)			
MUSICHE	Il tesaur de tiere* di Tamás Endre Tóth Scuele Primarie di Rualis (UD)				
INTERCULTURE e EDUCAZION ae CONVIVENCE CIVÎL			Ducj par un, un par ducj!** Neveade di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tressin (UD)	Ducj par un, un par ducj!** Il gno leon di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tressin (UD)	Ducj par un, un par ducj!** Kirikou di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tressin (UD)
EDUCAZION STRADÂL			La tartarughe sprint di Raffaella Del Forno Scuele Primarie di Trasaghis (UD)		
STORIE e STORIE LOCÂL				Thanner... Mûrs e ûfs dûrs par un pitôr di Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon Pastore Scuele Primarie di Tressin (UD)	Costituzion de Republiche Taliane di Sandra Chiarandini Scuele Primarie di San Vîl (PN)
CITADINANCE e COSTITUZION					
ART e IMAGJIN					Dentri tes imagjins di Anna Zossi Scuele Primarie di Paulêt (UD)

Lis dôs Unitâts didatichis* a fasin part di un percors unic

Lis trê Unitâts didatichis** a fasin part di un percors unic

Cheste publicazion e je il risultât dal lavôr dai components dal grup di ricerçe e a lôr al va il ringraziament de Societât Filologjiche Furlane. I tescj e lis imagjins a son stâts fâts e furnîts ae Filologjiche dai insegnants che a àn partecipât ae realizazion dal projet "Marilenghe te scuele furlane". I contignûts di cheste publicazion no rispuindin par fuarcie ae posizion de Societât Filologjiche Furlane parcè che a son il risultât di une ativitât didatiche autonome di ognidun dai docents su la fonde des indicazioni dadis vie pal percors di formazion CLIL in lenghe furlane, che al è part in plen dal projet.

Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane

Progiert finanziât de ARLeF. Bant trienâl pe poie des ativitâts finalizadis a promovi la lenghe furlane intal setôr de ricercje scientifiche 2016-2018.

Il progiert al previôt la realizazion dal *Centri di documentazion ricercje e sperimentazion didattiche pe scuele furlane* te sede de Societât Filologjiche Furlane cun cuatri direzions operativis:

1. la documentazion: racuelte di materiâi, projets, publicazions su la didattiche in/di lenghe furlane
2. la formazion: ativitâts didattichis tes scuolis, percors di inzornament pai insegnants
3. la informazion: incuintris e difusion di materiâi par insegnants, arlêfs e fameis, e gjestion di un sit internet e di un servizi di newsletter
4. la produzion e la distribuzion di materiâi didattics pe scuele furlane

La ristampe di cheste publicazion e la distribuzion ai docents di lenghe furlane a fasin part di chest plan.